



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

OSSERVATORIO LEGISLATIVO EUROPEO

Aggiornamento: 31 gennaio 2026

Qui di seguito le informazioni, acquisite dai competenti servizi della Commissione europea, del Consiglio europeo e del Parlamento europeo, sull'attività legislativa comunitaria d'interesse regionale.

In questo numero

- **1° gennaio 2026 - Cipro assume la presidenza del Consiglio**3
- **2 gennaio 2026 - Riforme nazionali dell'Istruzione e Formazione Professionale (VET): accelerare i progressi per rispondere alle nuove priorità dell'UE**.....5
- **5 gennaio 2026 - La Commissione registra l'iniziativa dei cittadini europei "Etica, trasparenza e integrità per i partiti politici europei"**7
- **5 gennaio 2026 - Agricoltura - La futura PAC tra le priorità della Presidenza cipriota del Consiglio dell'UE**7
- **5 gennaio 2026 - Presidenza cipriota del Consiglio UE – Coesione: il bilancio della politica di coesione tra le priorità della Presidenza**.....8
- **5 gennaio 2026 - Presidenza cipriota del Consiglio UE – Turismo: Cipro punta su competitività, resilienza e sostenibilità del turismo europeo**.....8
- **6 gennaio 2026 - Agricoltura - La Commissione UE propone di anticipare 45 miliardi per la PAC per favorire l'accordo UE-Mercosur**.....9
- **6 gennaio 2026 - Oulu e Trenčín sono le capitali europee della cultura del 2026**.....9
- **6 gennaio 2026 - Dichiarazione di Parigi – Garanzie di sicurezza per una pace solida e duratura in Ucraina**.....10
- **6 gennaio 2026 - Presidenza cipriota del Consiglio UE – Ambiente: Green Deal, acqua ed economia circolare tra le priorità della Presidenza cipriota nel primo semestre 2026**11
- **7 gennaio 2026 - La Commissione assegna oltre 40 000 pass DiscoverEU gratuiti ai giovani in occasione del 40° anniversario di Schengen**11
- **7 gennaio 2026 - Read-out della riunione straordinaria dei ministri dell'Agricoltura dell'UE sulla sicurezza alimentare e la sovranità dell'UE in un mondo incerto**12
- **9 gennaio 2026 - Nuova pubblicazione: Relazione sulla riunione del polo tematico Jean Monnet per gli insegnanti delle scuole**.....12
- **9 gennaio 2026 - UE-Mercosur: il Consiglio dà il via libera alla firma dell'accordo di associazione e commerciale**13
- **12 gennaio 2026 - L'UE lancia una nuova piattaforma per raccogliere dati armonizzati sulla pesca ricreativa**15
- **12 gennaio 2026 - Ambiente - Entrano in vigore nuove norme UE sul controllo dei PFAS nell'acqua potabile**15
- **14 gennaio 2026 - Italia: €335 milioni a sostegno delle imprese italiane con BNL BNP Paribas, focus su Mezzogiorno e filiera agroalimentare**16
- **14 gennaio 2026 - Corte dei conti europea - Relazione speciale 01/2026: I sistemi di controllo per l'olio di oliva nell'UE – Un quadro completo, ma applicato in modo disomogeneo**.....16
- **15 gennaio 2026 - La Commissione approva la prima ondata di finanziamenti per la difesa a favore di otto Stati membri nell'ambito di SAFE**17
- **15 gennaio 2026 - L'UE investe oltre 307 milioni di euro nell'intelligenza artificiale e nelle tecnologie correlate**.....17
- **15 gennaio 2026 - Il ruolo che le industrie culturali e creative possono svolgere nel percorso di transizione ecologica**..18
- **16 gennaio 2026 - Consiglio d'Europa – Italia: Appello del Commissario per i Diritti umani. Rafforzare le garanzie istituzionali e intervenire con decisione contro la povertà minorile**19
- **17 gennaio 2026 - UE e Mercosur firmano uno storico e ambizioso accordo di associazione**19
- **19 gennaio 2026 – Clima - In commissione Ambiente via libera all'accordo provvisorio sull'obiettivo climatico 2040**....21
- **20 gennaio 2026 - Agenda europea per il turismo 2030- Per la doppia transizione del turismo serve un coordinamento più equilibrato tra gli Stati membri**.....21
- **20 gennaio 2026 - CFP 2028-2034 – Avvio del confronto parlamentare sul nuovo Fondo di partenariato nazionale e regionale**.....22
- **20 gennaio 2026 - Consiglio "Economia e finanza"**22



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

• 20 gennaio 2026 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Medicinali critici	24
• 20 gennaio 2026 - La Commissione rafforza la resilienza e le capacità dell'UE in materia di cibersicurezza	24
• 20 gennaio 2026 - La Commissione presenta una nuova strategia antirazzismo per continuare a costruire una vera Unione dell'uguaglianza	26
• 21 gennaio 2026 - L'UE sostiene la connettività digitale con norme più semplici e armonizzate nel regolamento sulle reti digitali	27
• 21 gennaio 2026 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Il Parlamento vuole maggiore spesa UE nella difesa e più autonomia strategica.....	29
• 21 gennaio 2026 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Il Parlamento europeo vuole difendere i diritti dei passeggeri aerei	30
• 21 gennaio 2026 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - UE-Mercosur : chiesto il parere della Corte UE sulla conformità dell'accordo	31
• 22 gennaio 2026 – Sessione plenaria del Parlamento europeo – Ambiente - Via libera del Parlamento UE al regolamento su detergenti e tensioattivi	31
• 22 gennaio 2026 – Sessione plenaria del Parlamento europeo dal 19 – 22 gennaio 2026: testi approvati	32
• 23 gennaio 2026 - La Commissione chiede pareri su come promuovere la partecipazione delle donne alla ricerca e all'innovazione	33
• 23 gennaio 2026 - Giustizia - I ministri UE chiedono alla Commissione un intervento contro il traffico illecito di beni culturali	33
• 23 gennaio 2026 - L'UE rafforza il ruolo dell'istruzione come pilastro della competitività e della democrazia	33
• 23 gennaio 2026 - La Commissione mette a disposizione 160 milioni di euro per sostenere il settore agroalimentare	34
• 26 gennaio 2026 - La Commissione approva la seconda ondata di finanziamenti SAFE per la difesa per otto Stati membri (tra cui l'Italia)	35
• 26 gennaio 2026 - Consiglio " Affari generali "	36
• 26 gennaio 2026 - Consiglio " Agricoltura e pesca "	37
• 26 gennaio 2026 - La Commissione esaminerà l' iniziativa dei cittadini europei denominata " Stop alla distruzione dei videogiochi ".....	39
• 26 gennaio 2026 - La Commissione istituisce una task force per rafforzare i controlli sulle importazioni in materia di sicurezza alimentare	40
• 27 gennaio 2026 - L'UE e l'India concludono un accordo di libero scambio storico	41
• 27 gennaio 2026 - Relazione speciale 03/2026 : «Misure specifiche a sostegno dell' agricoltura nelle regioni ultraperiferiche dell'UE — Aiutano il settore agricolo a restare competitivo, ma lo sviluppo a lungo termine rimane incerto».....	42
• 27 gennaio 2026 - Turismo - Via libera in commissione all'accordo sulla revisione della direttiva sui viaggi tutto compreso	42
• 28 gennaio 2026 - Il commercio agroalimentare dell'UE si è allentato nel novembre 2025.....	43
• 29 gennaio 2026 – Ambiente - La Commissione fa il punto sull'azione dell'UE verso l'inquinamento zero e sul costo sociale dell'inquinamento da sostanze chimiche per sempre	43
• 29 gennaio 2026 - Silandro/Schlanders in Italia, Caldas da Rainha in Portogallo e Barcellona in Spagna nominate capitali europee della piccola distribuzione nel 2026	44
• 29 gennaio 2026 - Consiglio " Affari esteri "	45
• 29 gennaio 2026 – Direzione Generale Ambiente - Un nuovo studio conferma i costi enormi e crescenti dell'inquinamento da PFAS	46
• 29 gennaio 2026 - Nuove strategie in materia di migrazione e visti dell'UE rendono le frontiere più sicure e incoraggiano la mobilità dei talenti.....	47
• 29 e 30 gennaio 2026 - Riunione informale dei ministri dell'Istruzione : un'azione coordinata dell'UE può sostenere le riforme nazionali e gli investimenti nell'istruzione.....	48
• 30 gennaio 2026 - La Presidenza cipriota illustra le proprie priorità alle commissioni del Parlamento europeo	49

* * *

- **1° gennaio 2026 - Cipro assume la presidenza del Consiglio**

Il 1° gennaio 2026 Cipro ha assunto la presidenza del Consiglio dell'Unione europea. Esso guiderà i lavori del Consiglio per i prossimi sei mesi.

Le priorità.

Un'Unione autonoma. Aperta al mondo.

L'Unione europea deve essere autonoma.

Un'Unione più autonoma dimostrerà la forza interna necessaria per cooperare con i partner esterni ogniqualvolta possibile, agendo al contempo in modo indipendente quando necessario.

L'autonomia europea è stratificata e multidimensionale: dalla sicurezza e difesa all'energia e al commercio, dalla competitività legata alla transizione verde all'innovazione digitale accompagnata dalla coesione sociale. Questo è il momento dell'Europa per definire e ridefinire il proprio futuro attraverso una traiettoria di autonomia assertiva. È ciò che ci si aspetta da un leader globale e da un partner stabile e prevedibile, fermamente ancorato al multilateralismo e pienamente impegnato nel rispetto della Carta delle Nazioni Unite e del diritto internazionale, incluso il diritto del mare. Questi sono i principi guida per costruire forza attraverso partenariati solidi, fondati su basi valoriali.

In questo contesto, la **Presidenza cipriota** perseguirà un approccio ambizioso e orientato ai risultati, articolato in **cinque priorità generali**.

- **Autonomia attraverso sicurezza, prontezza e preparazione della difesa**

Un'Europa più autonoma è un'Europa più sicura. Per proteggere i nostri cittadini e difendere i nostri interessi, dobbiamo rafforzare la nostra capacità di agire in modo indipendente quando necessario, riducendo le dipendenze senza timori e assicurando all'Europa la fiducia e le capacità per tutelare la propria sicurezza.

La sicurezza non è più un concetto monodimensionale o esclusivamente convenzionale. L'interdipendenza delle sue molteplici componenti espone al contempo vulnerabilità intrinseche. È pertanto essenziale mitigare i rischi, ampliare il perimetro della sicurezza e rafforzare le capacità preventive, con uno sguardo al futuro e una visione a 360 gradi.

La guerra di aggressione russa contro l'Ucraina, segnata da un'invasione illegale e da una continua occupazione, impone un impegno inequivocabile a favore del diritto internazionale. I suoi principi fondanti non possono essere violati, né in questo caso né in altri, in Europa o altrove. I doppi standard non fanno parte dell'orientamento dell'UE.

L'intensificarsi di attacchi ibridi multidirezionali, le recenti violazioni dello spazio aereo dell'UE e la prosecuzione dell'aggressione russa contro l'Ucraina rappresentano sfide dirette all'architettura di sicurezza europea. Tali minacce evidenziano l'urgenza di rafforzare la prontezza della difesa e l'autonomia strategica dell'Unione, riducendo le dipendenze e migliorando la capacità di risposta efficace e proattiva. La Presidenza cipriota sosterrà iniziative chiave e progetti faro di interesse comune nel settore della difesa e darà priorità alla rapida attuazione del Libro bianco sul futuro della difesa europea e della Roadmap di preparazione 2030.

Il rafforzamento delle relazioni transatlantiche, pilastro della sicurezza europea, e l'ulteriore avanzamento della cooperazione UE-NATO resteranno una priorità centrale. È necessario garantire che il rapporto transatlantico evolva in modo inclusivo, reciproco, trasparente e vantaggioso per entrambe le parti. Una maggiore autonomia dell'Unione crea più valore anche per i partner.

La libertà di navigazione e la sicurezza lungo tutte le rotte marittime sono elementi essenziali. L'UE deve essere in grado di proteggere efficacemente i propri confini marittimi, le infrastrutture critiche e le rotte vitali per l'energia e il commercio. Nel pieno rispetto dell'ordine marittimo basato sulle regole e della Convenzione UNCLOS, la Presidenza promuoverà l'attuazione della Strategia di sicurezza marittima dell'UE, anche attraverso una cooperazione rafforzata con partner e organismi UE, in regioni quali il Mar Rosso, il Corno d'Africa, il Golfo e l'Indo-Pacifico.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

La sicurezza economica rappresenta un'altra dimensione fondamentale dell'autonomia europea. Essa richiede protezione da vulnerabilità delle catene di approvvigionamento, minacce alle infrastrutture critiche, dispersione tecnologica e dipendenze strumentalizzate. La Presidenza cipriota guiderà l'attuazione della Strategia di sicurezza economica 2023, promuovendo un uso più coordinato e strategico degli strumenti esistenti e lo sviluppo di nuovi. La resilienza idrica è emersa come ulteriore dimensione critica della sicurezza, centrale per l'adattamento climatico, la competitività economica e la preparazione alle crisi. La Presidenza sosterrà l'attuazione della Strategia europea per la resilienza idrica, garantendo l'accesso universale ad acqua pulita e a prezzi accessibili.

Una gestione efficace della migrazione, nelle sue dimensioni interne ed esterne e affrontando le cause profonde, è un altro pilastro della sicurezza. La Presidenza darà priorità alla piena attuazione del Patto su migrazione e asilo, promuovendo un sistema di rimpatrio più solido e una cooperazione più profonda con i Paesi terzi chiave.

Gli attacchi alla democrazia — disinformazione, interferenze straniere, pressioni sulla libertà dei media, incitamento all'odio e manipolazione elettorale — rappresentano una grave minaccia per i valori fondanti dell'UE, con rischi particolarmente elevati per i minori esposti a contenuti dannosi online. In tale contesto, la Presidenza lavorerà a stretto contatto con la Commissione e gli Stati membri per rafforzare la resilienza democratica, anche attraverso iniziative come il Pacchetto europeo per la democrazia.

Particolare attenzione sarà riservata alla lotta contro ogni forma di discriminazione — inclusi antisemitismo, odio, intolleranza, razzismo, xenofobia e odio anti-musulmano — rafforzando il seguito alla dichiarazione del Consiglio del 15 ottobre 2024 e alla futura Strategia della Commissione contro il razzismo.

Le minacce interne — dalla criminalità organizzata e transnazionale al terrorismo e all'estremismo violento, anche nel digitale — richiedono azioni rapide e urgenti in linea con la Strategia ProtectEU, rafforzando le capacità delle forze dell'ordine, la cooperazione transnazionale e il quadro normativo.

La Strategia dell'Unione della preparazione integra il quadro complessivo di sicurezza, affrontando minacce che vanno dalle tensioni geopolitiche ai disastri naturali legati al clima. La Presidenza ne sosterrà l'attuazione per garantire la protezione dei cittadini.

- **Autonomia attraverso la competitività**

Solo un'Unione più competitiva può essere più autonoma.

La competitività è la base della resilienza e dell'azione autonoma. Un'Europa più competitiva potrà garantire crescita sostenibile e realizzare i propri obiettivi strategici. È una sfida generazionale che richiede decisioni rapide e determinate.

Un quadro normativo chiaro e prevedibile abilita la competitività europea, consentendo soprattutto a PMI e start-up di concentrarsi su investimenti, innovazione e competizione globale. La Presidenza cipriota darà priorità alla semplificazione normativa, promuovendo pacchetti omnibus per ridurre gli oneri amministrativi.

Il completamento del mercato unico è cruciale per l'integrazione europea, la prosperità economica e la transizione energetica pulita. Ciò implica modernizzare l'industria, guidare le transizioni verde e digitale, assicurare materie prime critiche, rafforzare le catene del valore clean-tech e ridurre le vulnerabilità energetiche.

Il rafforzamento dell'autonomia finanziaria europea è essenziale. La Presidenza lavorerà per approfondire i mercati dei capitali e avanzare l'Unione del risparmio e degli investimenti, canalizzando più efficacemente i risparmi privati verso investimenti produttivi.

La volatilità e gli elevati costi dell'energia continuano a frenare la competitività. Rafforzare la sicurezza energetica, diversificare fornitori e rotte e garantire prezzi accessibili è fondamentale. La Presidenza si concentrerà su reti e interconnessioni, coinvolgimento dei cittadini e investimenti in tecnologie pulite e di frontiera.

- **Aperti al mondo, autonomi**

L'autonomia non significa chiusura, ma impegno globale da una posizione di forza unitaria. Rafforzando le capacità strategiche, l'Europa accresce la propria influenza internazionale restando fermamente impegnata nella cooperazione.



L'allargamento rimane un investimento strategico per il futuro europeo. La Presidenza cipriota sosterrà con determinazione il percorso di allargamento — dall'Ucraina e Moldova ai Balcani occidentali e alla Turchia — sulla base di criteri rigorosi e meritocratici.

L'Ucraina sarà una priorità centrale. L'UE continuerà il proprio sostegno diplomatico, politico, economico, militare, energetico e umanitario per una pace giusta e duratura, nel pieno rispetto dell'indipendenza, sovranità e integrità territoriale del Paese.

L'Unione aperta è aperta a tutti i suoi vicini. La Presidenza lavorerà a rilanciare il partenariato con il Vicinato meridionale e il Golfo, anche attraverso il Nuovo Patto per il Mediterraneo, promuovendo cooperazione concreta e orientata ai risultati.

- **Un'Unione autonoma dei valori che non lascia indietro nessuno**

La forza dell'Unione autonoma risiede nelle persone. I valori dello Stato di diritto, dei diritti fondamentali e della democrazia sono il collante della nostra società comune.

La Presidenza cipriota rafforzerà lo Stato di diritto, la coesione sociale, l'accesso ad alloggi e energia accessibili, l'attuazione del Piano europeo per l'edilizia abitativa, della futura Strategia contro la povertà e della Garanzia europea per l'infanzia.

Sosterrà inoltre l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali, la parità di genere, l'inclusione delle persone con disabilità e l'invecchiamento attivo.

L'autonomia europea dipende anche dalle competenze. Investire in istruzione, formazione e apprendimento permanente è essenziale per competitività e prosperità condivisa. Particolare attenzione sarà dedicata ai giovani, agli agricoltori e ai pescatori, nonché alla salute mentale, soprattutto dei giovani.

- **Un bilancio di lungo periodo per un'Unione autonoma**

L'autonomia strategica richiede risorse adeguate. Il Quadro finanziario pluriennale 2028–2034 è la tabella di marcia strategica dell'UE per il prossimo decennio.

La Presidenza cipriota intende far avanzare in modo significativo i negoziati su tutti i fascicoli legislativi del QFP, lavorando in modo costruttivo e trasparente per giungere a un accordo solido e tempestivo in seno al Consiglio europeo.

Documentazione

- **Sito internet della Presidenza cipriota**

<https://cyprus-presidency.consilium.europa.eu/Fine modulo>

* * *

- **2 gennaio 2026 - Riforme nazionali dell'Istruzione e Formazione Professionale (VET): accelerare i progressi per rispondere alle nuove priorità dell'UE**

La seconda edizione dei policy brief di Cedefop sulla VET traccia cinque anni di sviluppo delle politiche nazionali in materia di istruzione e formazione professionale, mentre la Dichiarazione di Herning definisce un nuovo orientamento per la VET europea, ponendo al centro il benessere di discenti e docenti, le pedagogie innovative e le tecnologie avanzate.

I nuovi policy brief pubblicati da Cedefop offrono una valutazione approfondita delle riforme della VET negli Stati membri dell'UE, in Norvegia e in Islanda nel periodo 2021–2025. Monitorando oltre 400 misure segnalate dai partner ReferNet di 29 Paesi, l'analisi evidenzia progressi significativi nel rendere i sistemi più agili, flessibili e innovativi, mentre l'attuazione di interventi su inclusività, attrattività e assicurazione della qualità procede con maggiore gradualità.

Cedefop ha presentato le principali tendenze in un recente evento virtuale, "EU priorities in VET – from Osnabrück to Herning and beyond", che ha riunito 370 rappresentanti di 35 Paesi. La presentazione ha messo in luce due sfide persistenti: la complessità del coordinamento della governance della VET tra molteplici stakeholder e la necessità di garantire finanziamenti nazionali sostenibili per le riforme di lungo periodo.



La doppia transizione come motore principale - I policy brief confermano che quasi tutti i Paesi coinvolti hanno integrato le competenze digitali nelle riforme della VET, mentre le competenze verdi stanno avanzando a un ritmo più lento, in risposta all'evoluzione delle esigenze del mercato del lavoro. Gli approcci variano ampiamente: dalle roadmap per edifici climaticamente neutrali in Austria ai requisiti innovativi di sostenibilità trasversale dell'Islanda, integrati nei quadri delle qualifiche. I Centri di eccellenza professionale di Bulgaria e Slovacchia, focalizzati sulla doppia transizione, rappresentano esempi interessanti di come le strategie di clustering possano sostenere lo sviluppo di competenze specialistiche in ambiti emergenti.

Assicurazione della qualità: costruire basi solide - La maggior parte dei Paesi sta lavorando per rafforzare i propri quadri nazionali di assicurazione della qualità in linea con i principi del Quadro di riferimento europeo per l'assicurazione della qualità nella VET (EQAVET), al fine di garantire standard elevati lungo percorsi formativi diversificati. Diversi Paesi stanno sperimentando sistemi pionieristici di tracciamento dei diplomati. Croazia, Lettonia, Slovacchia, Romania e Slovenia stanno testando questi meccanismi per comprendere meglio gli esiti della VET e migliorare la capacità di risposta alle esigenze dei datori di lavoro, un passo fondamentale verso politiche basate su evidenze.

Progressi differenziati rispetto agli obiettivi UE - Le prestazioni rispetto ai benchmark quantitativi dell'UE mostrano dinamiche interessanti:

- **Norvegia:** tasso di occupazione dei diplomati VET pari al 95,5%, ben al di sopra del benchmark UE dell'82%;
- **Germania:** il più alto tasso di apprendimento basato sul lavoro, pari al 94,5% tra i giovani adulti (20–34 anni), superando l'obiettivo UE del 60%;
- **Svezia:** eccelle nella partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente (LLL) con il 66,5%, oltre l'obiettivo UE del 50%.

Tali differenze riflettono diversi punti di partenza, strutture dei mercati del lavoro e tempistiche di riforma nei vari Stati membri.

Il focus di Herning: benessere e innovazione - L'enfasi posta dalla Dichiarazione di Herning del settembre 2025 sul benessere di discenti e docenti rappresenta un'evoluzione significativa delle priorità europee in materia di VET. Paesi come Cechia, Polonia e Norvegia stanno sviluppando programmi di benessere a sostegno dei docenti, mentre Paesi Bassi, Slovacchia, Cechia, Finlandia, Lettonia, Lituania e Ungheria affrontano il benessere mentale e psicologico degli studenti attraverso misure di supporto mirate, orientamento, ambienti di apprendimento sicuri e integrazione di competenze trasversali.

Di particolare rilievo sono anche le sperimentazioni emergenti con intelligenza artificiale e tecnologie immersive in Belgio, Austria, Germania, Polonia, Svezia, Slovenia e Spagna. Questi progetti pilota esplorano come strumenti avanzati possano arricchire e diversificare l'apprendimento teorico ed esperienziale, mantenendo al contempo i punti di forza pedagogici distintivi della VET.

Prospettive future - Nel quadro dell'attuazione dell'iniziativa Union of Skills da parte della Commissione europea, i policy brief sottolineano l'importanza di rafforzare i meccanismi di coordinamento, integrare efficacemente le risorse e approfondire il coinvolgimento delle parti sociali. I Paesi che hanno registrato progressi significativi condividono caratteristiche comuni: una forte collaborazione tra stakeholder, flussi di finanziamento coerenti e strutture di governance chiare. Cedefop continuerà a monitorare l'adattamento degli Stati membri alle priorità di Herning e a sostenere lo scambio di pratiche efficaci. Rendere la VET attrattiva, inclusiva e orientata al futuro resta al tempo stesso una sfida e un'opportunità di azione collaborativa — ed è l'unica strada possibile verso un'Europa resiliente, inclusiva e pronta per il futuro.

Documentazione

- **La seconda edizione dei policy brief di Cedefop sulla VET**

<https://www.cedefop.europa.eu/en/country-reports/vet-policy-developments>

* * *



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

- **5 gennaio 2026 - La Commissione registra l'iniziativa dei cittadini europei "Etica, trasparenza e integrità per i partiti politici europei"**

La Commissione europea ha registrato un'iniziativa dei cittadini europei dal titolo "Etica, trasparenza e integrità per i partiti politici europei".

L'iniziativa invita la Commissione a "elaborare *un modello europeo di governance etica basato sulla trasparenza, l'integrità e la responsabilità condivisa*". A tal fine, gli organizzatori invitano la Commissione a "proporre un atto legislativo che modifichi e inasprisca" il regolamento dell'UE "sui partiti politici europei e sulle fondazioni politiche europee e introduca requisiti più rigorosi" in relazione ai conflitti di interesse, alla trasparenza, al processo decisionale, alla condotta non etica e ai finanziamenti.

Poiché la presente iniziativa soddisfa le condizioni formali stabilite nella legislazione pertinente, la Commissione la ritiene giuridicamente ammissibile ai sensi del regolamento sull'iniziativa dei cittadini europei. In questa fase la Commissione non ha analizzato la sostanza delle proposte. La registrazione non incide sulla decisione finale della Commissione nel merito né su eventuali azioni da essa intraprese. La Commissione adotterà una decisione sull'iniziativa solo se raccoglierà almeno un milione di firme da cittadini dell'UE.

Documentazione

- "Etica, trasparenza e integrità per i partiti politici europei"
https://citizens-initiative.europa.eu/initiatives/details/2026/000001_en
- ICE che attualmente raccolgono firme
https://europa.eu/citizens-initiative/_en

* * *

- **5 gennaio 2026 - Agricoltura - La futura PAC tra le priorità della Presidenza cipriota del Consiglio dell'UE**

Secondo il programma di lavoro del primo semestre 2026, presentato a fine dicembre, la Presidenza cipriota del Consiglio dell'UE intende concentrare una parte rilevante della propria azione sulla Politica agricola comune post-2027, promuovendo un settore primario equo, competitivo e sostenibile.

Cipro punta ad avanzare il confronto sulle proposte relative alla futura PAC e all'organizzazione comune dei mercati, con l'obiettivo di definire un quadro legislativo solido capace di garantire la sicurezza alimentare e un tenore di vita adeguato agli agricoltori. Tra le priorità figurano anche il rafforzamento degli strumenti di prevenzione e gestione delle crisi, comprese le misure di prevenzione degli incendi, e la prosecuzione del processo di semplificazione delle norme della PAC.

La ministra cipriota dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e dell'ambiente, Maria Panayiotou, aveva già sottolineato l'esigenza di mantenere un equilibrio tra ambizioni ambientali e climatiche e competitività del settore agricolo. Una riunione informale dei ministri dell'Agricoltura è prevista a Lefkosia dal 3 al 5 maggio.

Calendario PAC.

I ministri europei terranno dibattiti di orientamento sulla PAC post-2027 il 23 febbraio e il 27 aprile, mentre un rapporto sullo stato di avanzamento dei lavori sarà presentato al Consiglio Agricoltura del 22-23 giugno. Il 30 marzo è inoltre in programma una discussione sul primo anno di attuazione della "visione per l'agricoltura e l'alimentazione".

La situazione dei mercati agricoli, anche alla luce della guerra della Russia contro l'Ucraina, sarà esaminata nei Consigli del 23 febbraio e del 27 aprile. Le componenti agricole degli accordi di libero scambio saranno affrontate nelle riunioni del 30 marzo e del 26 maggio.

Salute animale e sicurezza alimentare.

A fine giugno, i ministri faranno il punto sui negoziati relativi alla protezione degli animali durante il trasporto. Sono inoltre previsti dibattiti su: ruolo dell'agricoltura nella prevenzione degli incendi, materiali di riproduzione vegetale, revisione della normativa sul biologico, pratiche commerciali sleali e strategia UE sulla bioeconomia.

Pesca.

Nel Consiglio del 22-23 giugno è previsto un confronto sulla valutazione della Politica comune della pesca e sulle



prospettive della pesca sostenibile nell'UE. Il 23 febbraio i ministri discuteranno la comunicazione della Commissione sulla transizione energetica nei settori della pesca e dell'acquacoltura, mentre a giugno saranno illustrati gli esiti dei lavori preparatori per una nuova dichiarazione MedFish4Ever.

Documentazione

- **Il programma della presidenza cipriota**

https://cyprus-presidency.consilium.europa.eu/media/yklh0cxl/programme_cyeupresidency_en_branding.pdf

* * *

- **5 gennaio 2026 - Presidenza cipriota del Consiglio UE – Coesione: il bilancio della politica di coesione tra le priorità della Presidenza**

Nel semestre decisivo per l'avanzamento dei negoziati sul Quadro finanziario pluriennale 2028-2034, la Presidenza cipriota del Consiglio dell'UE intende attribuire un ruolo centrale alla politica di coesione.

Nel proprio programma di lavoro, la Presidenza ribadisce che la coesione rappresenta una delle politiche fondanti dell'Unione e un fattore chiave per la crescita, la competitività e la solidarietà europea. Essa contribuisce, secondo Cipro, al rafforzamento del mercato unico e al superamento delle frammentazioni territoriali, delle disuguaglianze nell'accesso alle opportunità e delle diverse capacità di adattamento tra le regioni.

La Presidenza sottolinea inoltre la necessità di riconoscere la varietà delle sfide affrontate dai territori e dagli Stati membri, tenendo conto delle loro esigenze specifiche, con particolare attenzione alle città e alle regioni insulari. In occasione del Consiglio "Affari generali" del 26 febbraio, i ministri europei saranno chiamati a confrontarsi sugli insegnamenti da trarre dalla revisione intermedia della politica di coesione 2021-2027. Le conclusioni di tale dibattito alimenteranno le successive discussioni sui futuri Piani di partenariato nazionali e regionali.

Nella stessa sede, è previsto anche il via libera alle conclusioni del Consiglio sull'Agenda urbana dell'UE. Nel corso del semestre, la Commissione europea presenterà inoltre la revisione dell'Agenda territoriale 2030.

Parallelamente, la Presidenza cipriota lavorerà per far avanzare i negoziati sui regolamenti relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, inclusa la cooperazione Interreg, nonché sul Fondo sociale europeo Plus, con l'obiettivo di raggiungere un orientamento generale parziale per il periodo 2028-2034.

Documentazione

- **Il programma della presidenza cipriota**

https://cyprus-presidency.consilium.europa.eu/media/yklh0cxl/programme_cyeupresidency_en_branding.pdf

* * *

- **5 gennaio 2026 - Presidenza cipriota del Consiglio UE – Turismo: Cipro punta su competitività, resilienza e sostenibilità del turismo europeo**

La Presidenza cipriota del Consiglio dell'UE, avviata il 1° gennaio, ha indicato tra le proprie priorità il rafforzamento della competitività, della capacità di adattamento e della sostenibilità dell'ecosistema turistico europeo.

L'azione della Presidenza si baserà sulla tabella di marcia dell'UE per la transizione del turismo, sul rapporto sull'Agenda europea del turismo 2030 pubblicato a dicembre e sulla futura Strategia dell'Unione per il turismo sostenibile, che la Commissione europea dovrebbe presentare nel corso del primo semestre 2026. Cipro intende valorizzare politiche orientate a modelli turistici più equilibrati, inclusivi e sostenibili, capaci di generare benefici per le comunità locali e per l'ambiente, rispondendo al contempo all'evoluzione delle esigenze della domanda.

È prevista una riunione informale dei ministri del Turismo dell'UE il 16 e 17 aprile, nel corso della quale verrà avviato un confronto sulla nuova strategia e sulla necessità di mantenere il turismo tra le priorità dell'agenda europea.



L'obiettivo della Presidenza cipriota è adottare le conclusioni del Consiglio sul turismo il 28 maggio, in occasione del Consiglio "Competitività".

Documentazione

- **Il programma della presidenza cipriota**

https://cyprus-presidency.consilium.europa.eu/media/yklh0cxl/programme_cyepresidency_en_branding.pdf

* * *

- **6 gennaio 2026 - Agricoltura - La Commissione UE propone di anticipare 45 miliardi per la PAC per favorire l'accordo UE-Mercosur**

La Commissione europea ha proposto di rafforzare le risorse destinate all'agricoltura nel prossimo Quadro finanziario pluriennale 2028-2034, con l'obiettivo di superare le resistenze politiche, in particolare di Francia e Italia, all'accordo commerciale tra l'UE e il Mercosur.

In una lettera indirizzata alla Presidenza cipriota del Consiglio e al Parlamento europeo, la presidente Ursula von der Leyen ha suggerito di rendere disponibili già dal 2028 circa 45 miliardi di euro, pari a due terzi delle risorse inizialmente accantonate fino alla revisione intermedia del bilancio settennale. Tali fondi potrebbero essere attivati dagli Stati membri attraverso i Piani di partenariato nazionali e regionali.

La proposta si inserisce in un quadro che prevede complessivamente 293,7 miliardi di euro per la PAC, una riserva di crisi da 6,3 miliardi e un rafforzamento del sostegno alle aree rurali, che dovrebbe rappresentare almeno il 10% delle risorse dei piani nazionali. Secondo la Commissione, l'insieme di questi strumenti garantirebbe un livello di supporto agli agricoltori senza precedenti.

Il tema sarà discusso in una riunione straordinaria dei ministri dell'Agricoltura. Il sostegno italiano è considerato decisivo per raggiungere la maggioranza qualificata necessaria all'approvazione dell'accordo UE-Mercosur, attualmente osteggiato anche da Francia, Polonia e Ungheria.

Dal Parlamento europeo sono emerse critiche sulla reale capacità della proposta di contrastare il ridimensionamento della PAC, mentre il think tank Farm Europe valuta positivamente l'anticipo delle risorse, soprattutto in uno scenario di inflazione contenuta.

Documentazione

- **La lettera della presidente von der Leyen**

https://www.agra.fr/agra-presse/sites/agra-presse/files/2026-01/06.01.2026_Letter_from_President_von_der_Leyen_to_President_Christodoulides_and_President_Metsola.pdf?utm_source=article&utm_medium=body&utm_campaign=c33198d8-97f5-4db4-9dc3-d8bf2c10b61a

* * *

- **6 gennaio 2026 - Oulu e Trenčín sono le capitali europee della cultura del 2026**

L'anno 2026 porta due nuove capitali europee della cultura: Oulu, in Finlandia, e Trenčín, in Slovacchia. Con il sostegno della Commissione europea, durante tutto l'anno queste due città ospiteranno eventi culturali, mostre e spettacoli, mettendo in evidenza la ricchezza delle nostre culture europee condivise.

Il programma culturale della città di Oulu (evento di apertura il 16-18 gennaio 2026), dal titolo "Cultural Climate Change", affronta le attuali sfide globali, tra cui la resilienza contro i cambiamenti climatici, e il modo in cui la consapevolezza culturale contribuisce ad essa. La città ha l'ambizione di incoraggiare il suo pubblico a ripensare come la cultura è fatta, vissuta e condivisa in questo settore.

Nel frattempo, Trenčín ospiterà il suo evento di apertura il 13-15 febbraio 2026. Con il suo programma costruito intorno al tema del "Risveglio della curiosità", la città mira a ispirare la costruzione di ponti tra le persone, passato e futuro, e tra immaginazione e realtà.

Da 40 anni, il premio Capitali europee della cultura offre alle città la possibilità di celebrare la diversità, coinvolgere le comunità e promuovere lo sviluppo locale e regionale.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

La Commissione ha assegnato alle due capitali europee della cultura del 2026 il premio Melina Mercouri da 1,5 milioni di euro, in riconoscimento della qualità dei preparativi per l'anno.

Documentazione

▪ Le capitali europee della cultura

<https://culture.ec.europa.eu/policies/culture-in-cities-and-regions/about-european-capitals-of-culture>

* * *

• **6 gennaio 2026 - Dichiarazione di Parigi – Garanzie di sicurezza per una pace solida e duratura in Ucraina**

Il 6 gennaio 2026, a Parigi, i membri della *Coalizione dei Volenterosi*, insieme all'Ucraina e agli Stati Uniti, hanno adottato la **Dichiarazione di Parigi** sulle garanzie di sicurezza a sostegno di una pace giusta e duratura in Ucraina. Il documento riafferma l'impegno politico e strategico dei firmatari a garantire la sovranità, l'integrità territoriale e la sicurezza a lungo termine dell'Ucraina, in conformità con i principi della Carta delle Nazioni Unite.

Elementi chiave della dichiarazione

- **Centralità dell'autodifesa ucraina:** la capacità dell'Ucraina di difendersi è considerata essenziale per la sicurezza collettiva euro-atlantica. Qualsiasi accordo di pace dovrà includere garanzie di sicurezza robuste e durature.
- **Garanzie vincolanti post-cessate il fuoco:** i firmatari si dichiarano pronti ad attivare garanzie politicamente e giuridicamente vincolanti una volta entrato in vigore un cessate il fuoco, in aggiunta agli accordi bilaterali esistenti e nel rispetto dei rispettivi ordinamenti nazionali.

Componenti operative previste

- **Monitoraggio del cessate il fuoco:** partecipazione a un meccanismo di monitoraggio e verifica a guida statunitense, con un sistema continuo e affidabile. È prevista l'istituzione di una Commissione speciale per la gestione delle violazioni.
- **Sostegno alle Forze armate ucraine:** prosecuzione dell'assistenza militare e degli armamenti a lungo termine, inclusi pacchetti di difesa, supporto finanziario per l'acquisto di armi, cooperazione sul bilancio della difesa, accesso a depositi strategici e supporto tecnico per fortificazioni difensive.
- **Forza multinazionale per l'Ucraina:** creazione di una forza multinazionale, a guida europea, per sostenere la rigenerazione delle forze armate ucraine e rafforzare la deterrenza, con misure di rassicurazione in ambito terrestre, marittimo e aereo, attivabili su richiesta dell'Ucraina dopo una cessazione credibile delle ostilità.
- **Impegni in caso di futura aggressione:** definizione di impegni vincolanti per il sostegno all'Ucraina in caso di nuovi attacchi armati russi, inclusi strumenti militari, di intelligence, logistici, diplomatici e sanzionatori.
- **Cooperazione strutturata di lungo periodo:** rafforzamento della cooperazione in materia di difesa, formazione, produzione industriale congiunta e collaborazione nel campo dell'intelligence.

Aspetti di coordinamento

È stata decisa l'istituzione di una cellula di coordinamento congiunta Stati Uniti–Ucraina–Coalizione presso il Quartier generale operativo della Coalizione a Parigi, con funzioni di raccordo strategico e operativo.

Valutazione preliminare

La Dichiarazione di Parigi rappresenta un passaggio politico rilevante verso la strutturazione di un sistema di garanzie di sicurezza multilivello per l'Ucraina. Essa rafforza il ruolo europeo nel quadro euro-atlantico, mantenendo il coinvolgimento statunitense, e mira a creare le condizioni per una pace sostenibile, fondata su deterrenza credibile, cooperazione di lungo periodo e rispetto del diritto internazionale.

Documentazione

▪ La Dichiarazione di Parigi

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2026/01/06/robust-security-guarantees-for-a-solid-and-lasting-peace-in-ukraine-statement-of-the-coalition-of-the-willing-issued-by-france/>

* * *



- **6 gennaio 2026 - Presidenza cipriota del Consiglio UE – Ambiente: Green Deal, acqua ed economia circolare tra le priorità della Presidenza cipriota nel primo semestre 2026**

Nel programma di lavoro diffuso a fine dicembre 2025, la Presidenza cipriota del Consiglio dell'UE indica l'intenzione di rafforzare la risposta dell'Unione alle sfide ambientali, promuovendo un'Europa sostenibile, resiliente e competitiva, tutelando al contempo le risorse naturali e favorendo la giustizia ambientale.

L'azione della Presidenza si concentrerà sull'attuazione del Green Deal europeo, con particolare attenzione alla transizione verso un'economia efficiente nell'uso delle risorse, al contrasto alla perdita di biodiversità e alla riduzione dell'inquinamento. Il Consiglio "Ambiente" del 17 marzo farà il punto sullo stato di avanzamento del Green Deal e avvierà un confronto sulla revisione delle norme relative alle emissioni di CO₂ delle autovetture e dei veicoli commerciali leggeri di nuova immatricolazione.

Tra le priorità figura anche il completamento dei lavori sul pacchetto volto a semplificare e razionalizzare la normativa ambientale dell'UE.

Acqua.

Cipro intende rilanciare il dibattito sulla strategia europea per la resilienza idrica, affrontando temi quali la riduzione dei consumi, l'aumento dell'efficienza nell'uso dell'acqua, la gestione dello stress idrico e la protezione e il ripristino dei corpi idrici. Un'attenzione specifica sarà riservata al riutilizzo delle acque e alla dissalazione, promuovendo soluzioni naturali e tecnologiche a basso impatto ambientale, oltre allo sviluppo di competenze e tecnologie nel settore, anche attraverso l'impiego dei fondi europei disponibili.

Economia circolare.

Nel corso del semestre sono previsti dibattiti sulla futura legislazione in materia di economia circolare, mentre per marzo è ipotizzata l'adozione delle conclusioni del Consiglio sulla nuova strategia europea per la bioeconomia.

Nell'ambito dell'obiettivo "inquinamento zero", la Presidenza cipriota avvierà inoltre i lavori sulla revisione del regolamento REACH, con l'obiettivo di modernizzare e semplificare il quadro normativo, garantendo al contempo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente e rafforzando la competitività industriale. Il Consiglio "Ambiente" del 25 giugno dedicherà un dibattito specifico a questo dossier.

Infine, Cipro intende rafforzare il ruolo di leadership dell'Unione europea nelle questioni ambientali globali, in particolare nei negoziati internazionali su inquinamento da plastica, biodiversità (specie migratorie), acqua e sostanze chimiche, nonché nella preparazione della Conferenza delle Nazioni Unite sull'acqua prevista per il 2026.

Documentazione

- **Il sito della Presidenza**

<https://cyprus-presidency.consilium.europa.eu/>

* * *

- **7 gennaio 2026 - La Commissione assegna oltre 40 000 pass DiscoverEU gratuiti ai giovani in occasione del 40° anniversario di Schengen**

Più di 40.000 diciottenni potranno intraprendere un viaggio ferroviario gratuito attraverso l'Europa dopo essere stati selezionati negli ultimi premi DiscoverEU dalla Commissione europea.

Oltre al pass di viaggio, i partecipanti beneficeranno di una carta sconto, che offre migliaia di riduzioni su attività culturali, alloggio, trasporti locali, cibo e altri servizi. DiscoverEU contribuirà inoltre alla bussola per la cultura in Europa attraverso una maggiore promozione degli itinerari culturali DiscoverEU, una raccolta di destinazioni europee accuratamente curata per gli appassionati di cinema, moda, cibo, belle arti e altro ancora. Parte del loro programma consisterà in sessioni informative pre-partenza e incontri DiscoverEU. Uno di questi incontri sarà organizzato a Lione (Francia) in luglio, nel contesto della Settimana europea della gioventù 2026, incentrato sulla solidarietà e l'equità. Più di 200 giovani viaggiatori si riuniranno qui da tutta Europa.

DiscoverEU è una parte fondamentale del programma Erasmus+ e promuove la mobilità dei giovani, i viaggi ecocompatibili, gli scambi culturali e l'unità europea. Questa edizione celebra anche i 40 anni di viaggi in Europa senza frontiere, in seguito all'accordo di Schengen.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Questo ciclo è stato aperto a persone nate tra il 1o gennaio 2007 e il 31 dicembre 2007, provenienti sia dagli Stati membri dell'UE che dai paesi associati a Erasmus+ (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Macedonia del Nord, Serbia e Turchia) e ha attirato 246 782 candidature. Dal 2018, oltre 1,9 milioni di giovani hanno richiesto 431.931 pass di viaggio. Come nelle edizioni precedenti, un regime speciale garantirà l'accesso ai viaggiatori provenienti da isole, regioni ultraperiferiche o zone remote.

Documentazione

- **DiscoverEU**

https://youth.europa.eu/discovereu_en

- **I risultati degli inviti per paese**

https://youth.europa.eu/sites/default/files/inline-files/DiscoverEU_factsheet_January2026.pdf

* * *

- **7 gennaio 2026 - Read-out della riunione straordinaria dei ministri dell'Agricoltura dell'UE sulla sicurezza alimentare e la sovranità dell'UE in un mondo incerto**

I ministri dell'Agricoltura dell'UE si sono riuniti in una riunione straordinaria, su invito della Commissione europea e del ministro Maria Panayiotou per la presidenza cipriota del Consiglio. Alla riunione la Commissione era rappresentata dai commissari Hansen, Šefčovič e Várhelyi.

Riconoscendo che l'agricoltura è fondamentale per la sovranità europea e che il settore agroalimentare dell'UE è fondamentale per la competitività europea attraverso milioni di posti di lavoro e valore aggiunto, i partecipanti hanno fatto il punto sulle sfide cui devono far fronte gli agricoltori e il settore agroalimentare e hanno proceduto a uno scambio di opinioni sulle loro aspettative per il 2026. Le discussioni si sono incentrate sulle preoccupazioni derivanti dall'accresciuta volatilità e incertezza sui mercati globali, nonché sulla necessità di preservare una forte posizione concorrenziale degli agricoltori europei.

L'UE è consapevole della propria responsabilità e riconosce pienamente il senso di urgenza avvertito nel settore. Questo è il motivo per cui le azioni sono state dirette ad alleviare le pressioni e creare nuove opportunità. I risultati della riunione sono strutturati come segue:

1. Garantire il sostegno della PAC: bilancio e quadro finanziario pluriennale post-2027
2. Concimi: migliorare la disponibilità e l'accessibilità economica, rafforzare la produzione interna e ridurre le dipendenze
3. Competitività globale: opportunità, parità di condizioni e reciprocità
4. Ulteriore semplificazione a vantaggio degli agricoltori

La sicurezza alimentare è una componente fondamentale della sicurezza e della sovranità globali dell'UE. Occorre pertanto garantire il futuro dell'agricoltura e un settore agroalimentare competitivo in Europa. L'UE è pronta ad agire ove necessario, a breve e lungo termine. Continuerà a difendere rigorosamente i propri interessi nel settore dell'agricoltura e della sicurezza alimentare e a trasformare in realtà la visione per l'agricoltura e l'alimentazione.

Documentazione

- **Relazione dettagliata sull'esito della riunione straordinaria**

<https://webgate.ec.europa.eu/circabc-ewpp/d/d/workspace/SpacesStore/d706162e-0335-4ce7-a930-e4530a407e05/download>

* * *

- **9 gennaio 2026 - Nuova pubblicazione: Relazione sulla riunione del polo tematico Jean Monnet per gli insegnanti delle scuole**

Le iniziative Jean Monnet Learning EU, avviate nel 2022 in occasione della celebrazione dell'Anno europeo dei giovani, sono diventate una componente significativa delle azioni Jean Monnet: finora sono stati fondati 277 progetti promettenti per le scuole in 26 paesi.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Al fine di promuovere la creazione di reti e la raccolta di storie di successo e migliori pratiche, il 9 e 10 ottobre 2025 si è tenuta a Bruxelles la seconda riunione del polo tematico per gli insegnanti, incentrata sulla **"Realtà dell'UE nella vita quotidiana degli alunni"**.

L'evento ha riunito 61 rappresentanti delle scuole di 14 paesi diversi ed è servito come una vivace piattaforma per il dialogo e la collaborazione. L'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura ha recentemente pubblicato la relazione della riunione che ne è risultata.

La presente relazione riassume le ricche discussioni e approfondimenti condivisi durante l'evento, presentando risorse preziose per gli educatori desiderosi di avviare o rafforzare i loro sforzi di insegnamento incentrati sull'UE. Illustrando in che modo la storia, i valori e le politiche dell'UE permeano la vita quotidiana degli studenti, la presente relazione aspira a fungere da faro per gli educatori, guidandoli a promuovere un impegno più significativo con l'Unione europea all'interno delle loro classi.

Documentazione

▪ La relazione.

https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/97a3592d-e077-11f0-8439-01aa75ed71a1/language-en?WT.mc_id=Searchresult&WT.ria_c=64310&WT.ria_f=6455&WT.ria_ev=search&WT.URL=https://www.ea cea.ec.europa.eu/

* * *

• **9 gennaio 2026 - UE-Mercosur: il Consiglio dà il via libera alla firma dell'accordo di associazione e commerciale globale**

Il Consiglio ha adottato due decisioni che autorizzano la firma dell'Accordo di Partenariato UE-Mercosur (EMPA) e dell'Accordo Commerciale Interinale (iTA) tra l'Unione Europea e il Mercosur.

Insieme, questi accordi segnano una pietra miliare importante nelle storiche relazioni dell'UE con i partner del Mercosur: Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay. Una volta in vigore, stabiliranno un quadro per il dialogo politico, la cooperazione e le relazioni commerciali all'interno di un partenariato modernizzato e globale.

Gli accordi richiederanno il consenso del Parlamento Europeo prima di poter essere formalmente conclusi dal Consiglio. Per l'entrata in vigore dell'EMPA sarà inoltre necessaria la ratifica da parte di tutti gli Stati membri dell'UE.

Accordo di partenariato UE-Mercosur

L'EMPA riunisce sotto un unico quadro il dialogo politico, la cooperazione e l'impegno settoriale globale. Include inoltre un pilastro relativo al commercio e agli investimenti, che diventerà pienamente applicabile una volta concluso l'accordo e dopo la sua entrata in vigore.

Queste disposizioni rafforzeranno la cooperazione in settori quali lo sviluppo sostenibile, l'ambiente e l'azione per il clima, la trasformazione digitale, i diritti umani, la mobilità, la lotta al terrorismo e la gestione delle crisi. Le norme sul dialogo politico favoriranno un più stretto coordinamento sulle sfide globali come il cambiamento climatico, il mantenimento della pace e la migrazione. Questo quadro faciliterà anche un solido scambio di buone pratiche su questioni che vanno dalla governance all'innovazione tecnologica. L'EMPA rafforza inoltre il coordinamento UE-Mercosur nei fori multilaterali e fornisce piattaforme strutturate per il dialogo settoriale.

In base alla decisione adottata, l'UE firmerà l'accordo e applicherà gran parte dei capitoli politici e di cooperazione in via provvisoria, in attesa del completamento delle procedure di ratifica.

Accordo commerciale interinale

L'Accordo Commerciale Interinale (iTA) riflette il pilastro della liberalizzazione del commercio e degli investimenti dell'EMPA e funzionerà come accordo autonomo fino all'entrata in vigore dell'EMPA completo. Il suo obiettivo è quello di fornire i benefici economici degli impegni commerciali negoziati il prima possibile.

L'accordo offre riduzioni tariffarie e apre l'accesso a nuovi mercati per una vasta gamma di beni e servizi. Settori chiave come l'agricoltura, l'automotive, il farmaceutico e il chimico beneficeranno di migliori condizioni



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

commerciali. Inoltre, include disposizioni per la facilitazione degli investimenti e la rimozione delle barriere al commercio transfrontaliero di servizi, in particolare nei servizi digitali e finanziari. Le norme sugli appalti pubblici consentiranno alle aziende dell'UE di accedere alle gare d'appalto pubbliche nei paesi del Mercosur.

L'ITA rientra nella competenza esclusiva dell'UE e pertanto non richiede la ratifica da parte dei singoli Stati membri. Cesserà di essere applicato una volta che l'EMPA entrerà in vigore.

Salvaguardie bilaterali

In vista dell'iter legislativo in corso su un regolamento dedicato alle salvaguardie per il Mercosur, la decisione del Consiglio introduce disposizioni specifiche per garantire che l'UE possa affrontare rapidamente i disturbi del mercato derivanti dalle importazioni di prodotti agricoli sensibili.

Fino a quando il quadro legislativo permanente non sarà formalmente adottato a seguito dei negoziati tra il Consiglio e il Parlamento Europeo, la Commissione avrà il potere di applicare misure di salvaguardia bilaterali nell'ambito dell'ITA per i prodotti agricoli; inoltre, si applicheranno requisiti di monitoraggio rafforzati per i prodotti soggetti a contingenti tariffari. Gli Stati membri potranno chiedere alla Commissione di avviare indagini di salvaguardia e la Commissione sarà tenuta a informare il Consiglio in modo completo e tempestivo di ogni azione di salvaguardia prevista.

Queste disposizioni temporanee garantiscono un elevato livello di protezione per gli agricoltori e i settori agroalimentari dell'UE durante il periodo di transizione.

Prossimi passi

A seguito delle decisioni in oggetto, l'UE e i suoi partner del Mercosur procederanno alla firma degli accordi. Prima che gli accordi possano essere formalmente conclusi, il Parlamento Europeo dovrà dare il proprio consenso. L'EMPA entrerà pienamente in vigore una volta che tutti gli Stati membri dell'UE e le parti del Mercosur avranno completato la ratifica. L'ITA rimarrà in vigore fino a quando non sarà sostituito dall'entrata in vigore dell'accordo di partenariato completo.

Contesto

L'accordo con i partner del Mercosur (Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay) creerà la più grande zona di libero scambio al mondo, coprendo un mercato di oltre 700 milioni di consumatori. L'UE è il secondo partner del Mercosur per il commercio di merci, rappresentando quasi il 17% del commercio totale del Mercosur nel 2024. In quell'anno, il commercio dell'UE con il Mercosur ha superato i 111 miliardi di euro: 55,2 miliardi di euro in esportazioni e 56 miliardi di euro in importazioni, con un commercio di merci tra i due blocchi cresciuto di oltre il 36% rispetto al 2014. Nel 2023, il commercio di servizi tra l'UE e il Mercosur valeva oltre 42 miliardi di euro.

I negoziati per un accordo di associazione UE-Mercosur sono iniziati nel 1999. Si sono conclusi con successo il 6 dicembre 2024 e hanno dato origine a due strumenti paralleli e giuridicamente distinti: l'Accordo di Partenariato UE-Mercosur (EMPA), che combina i pilastri del dialogo politico, della cooperazione e del commercio, e l'accordo commerciale interinale (ITA), contenente gli impegni in materia di commercio e investimenti, concepito per essere applicato prima dell'entrata in vigore dell'EMPA.

Il 17 dicembre 2025, il Consiglio e il Parlamento Europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio sul regolamento relativo alle salvaguardie bilaterali UE-Mercosur. L'accordo dovrà essere approvato e adottato da entrambe le istituzioni prima di entrare in applicazione.

Documentazione

- **Text of the EU-Mercosur Partnership Agreement**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-12450-2025-INIT/it/pdf>
- **Text of the interim Trade Agreement**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-12419-2025-INIT/en/pdf>
- **EU-Mercosur agreement (European Commission)**
https://policy.trade.ec.europa.eu/eu-trade-relationships-country-and-region/countries-and-regions/mercosur/eu-mercosur-agreement_en



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

▪ **EU-Mercosur partnership agreement - In brief (European Commission)**

https://policy.trade.ec.europa.eu/eu-trade-relationships-country-and-region/countries-and-regions/mercosur/eu-mercosur-agreement/brief_en

* * *

• **12 gennaio 2026 - L'UE lancia una nuova piattaforma per raccogliere dati armonizzati sulla pesca ricreativa**

L'Unione europea ha lanciato RecFishing, una soluzione digitale innovativa per semplificare e semplificare la raccolta di dati sulle catture effettuate nell'ambito della pesca ricreativa in tutte le zone marine dell'UE. Questa iniziativa contribuirà ad accrescere la nostra comprensione collettiva delle attività di pesca e a promuovere la gestione sostenibile degli stock ittici.

Con l'introduzione di nuove misure a gennaio, la piattaforma RecFishing è pronta a trasformare il modo in cui i dati vengono raccolti e utilizzati dalle 22 nazioni costiere dell'UE. Semplificando le modalità di raccolta delle informazioni sulle specie e sugli stock ittici, questa nuova piattaforma aiuterà le autorità a prendere decisioni più informate, garantendo la salute e la longevità degli ecosistemi marini. Fornirà inoltre agli scienziati dati affidabili, migliorando la loro capacità di monitorare i livelli degli stock ittici, portando avanti iniziative a sostegno dell'uso sostenibile delle risorse marine. La piattaforma fungerà da importante strumento per promuovere la responsabilità e l'innovazione nelle pratiche di pesca ricreativa.

RecFishing fa parte dell'impegno dell'UE a promuovere la gestione ambientale e a garantire un futuro prospero sia per i nostri oceani che per le comunità che da essi dipendono.

Documentazione

▪ **La pagina web dedicata**

<https://oceans-and-fisheries.ec.europa.eu/news/eu-launches-recfishing-digital-system-simplify-recre%E2%80%A6>

▪ **Domande e risposte.**

https://oceans-and-fisheries.ec.europa.eu/news/questions-and-answers-recfishing-2026-01-12_en

* * *

• **12 gennaio 2026 - Ambiente - Entrano in vigore nuove norme UE sul controllo dei PFAS nell'acqua potabile**

A partire dal 12 gennaio sono operative nuove disposizioni europee che impongono agli Stati membri di monitorare in modo armonizzato la presenza delle sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS) nell'acqua potabile, al fine di garantire il rispetto dei nuovi valori limite fissati dalla direttiva riveduta (UE) 2020/2184 sull'acqua destinata al consumo umano. L'annuncio è stato dato dalla Commissione europea.

I Paesi dell'Unione sono inoltre tenuti a trasmettere alla Commissione i risultati delle attività di monitoraggio, comprese le informazioni relative a eventuali superamenti dei limiti, agli incidenti riscontrati e alle deroghe eventualmente concesse.

Il nuovo sistema di notifica è stato semplificato rispetto a quello previsto dalla precedente normativa sull'acqua potabile e comporta una riduzione della quantità di dati da comunicare.

Qualora vengano rilevati superamenti dei valori consentiti, gli Stati membri dovranno adottare misure correttive per abbassare i livelli di PFAS e tutelare la salute pubblica, assicurando al contempo un'adeguata informazione ai cittadini. Tra le azioni possibili rientrano la chiusura dei pozzi contaminati, l'introduzione di trattamenti specifici per la rimozione dei PFAS o la limitazione dell'uso delle risorse idriche interessate fino al rientro nei parametri previsti.

Documentazione

▪ **New EU-wide protections against PFAS in drinking water come into effect**

https://environment.ec.europa.eu/news/new-eu-rules-limit-pfas-drinking-water-2026-01-12_en

* * *



- **14 gennaio 2026 - Italia: €335 milioni a sostegno delle imprese italiane con BNL BNP Paribas, focus su Mezzogiorno e filiera agroalimentare**

Il Gruppo BEI, che comprende la Banca europea per gli investimenti (BEI) e il Fondo europeo per gli investimenti (FEI), e BNL BNP Paribas hanno siglato un nuovo accordo volto a mobilitare 335 milioni di euro a favore dell'economia reale, sostenendo gli investimenti e il fabbisogno di capitale circolante di circa 300 imprese italiane. L'accordo è stato annunciato dalla Vicepresidente della BEI Gelsomina Vigliotti e da Elena Goitini, Amministratore Delegato BNL e Responsabile Gruppo BNP Paribas in Italia

L'operazione si inserisce in una collaborazione consolidata e di lungo periodo tra il Gruppo BEI e BNL BNP Paribas, rafforzata dalle quattro precedenti operazioni di cartolarizzazione realizzate a partire dal 2018. Nel complesso, tali iniziative hanno contribuito a sostenere più di mille imprese e a mobilitare oltre 2,3 miliardi di euro di nuovi finanziamenti a favore dell'economia reale

Dal punto di vista finanziario, l'accordo prevede una cartolarizzazione sintetica su mutui ipotecari promossa da BNL BNP Paribas. In particolare, il Fondo europeo per gli investimenti ha fornito una protezione su una tranche mezzanina pari a 111,6 milioni di euro, interamente controgarantita dalla BEI. Questa struttura consente a BNL di liberare capitale regolamentare e di generare nuova capacità di credito per un plafond complessivo di 335 milioni di euro, destinato a piccole e medie imprese italiane con meno di 250 dipendenti e a mid-cap con un organico inferiore alle 3.000 unità

Oltre a sostenere gli investimenti delle imprese, l'accordo persegue due obiettivi strategici per la crescita del Paese: il rafforzamento dello sviluppo economico del Mezzogiorno, contribuendo alla riduzione dei divari territoriali, e il sostegno alla filiera agroalimentare, un settore che rappresenta circa il 15% del PIL italiano e svolge un ruolo centrale in termini di occupazione, sostenibilità e valorizzazione dei territori. Infatti, circa il 50% del plafond complessivo, pari a 167,5 milioni di euro, sarà destinato a progetti o imprese attive nelle regioni di coesione, mentre circa il 30%, pari a oltre 100 milioni di euro, sarà riservato a imprese della filiera agroalimentare.

Documentazione

- **European Investment Bank**

<https://www.eib.org/en/press/all/2026-008-eib-eur335-million-in-support-of-italian-companies-alongside-bnl-bnp-paribas-focusing-on-southern-italy-and-the-agrifood-sector?lang=it>

* * *

- **14 gennaio 2026 - Corte dei conti europea - Relazione speciale 01/2026: I sistemi di controllo per l'olio di oliva nell'UE – Un quadro completo, ma applicato in modo disomogeneo**

L'UE è il primo produttore, consumatore ed esportatore di olio di oliva al mondo. La Commissione e gli Stati membri hanno posto in essere sistemi di controllo per fare in modo che l'olio di oliva venduto nell'UE sia genuino (ossia corrisponda alla categoria dichiarata), sicuro per il consumo e riconducibile alla sua origine. La Corte ha esaminato l'efficacia dei sistemi di controllo nonché verificato se la Commissione sorvegli tali meccanismi negli Stati membri e offra sostegno. La Corte ha riscontrato che esiste un quadro giuridico completo dell'UE per i controlli sull'olio d'oliva, che però gli Stati membri non applicano in modo uniforme. La Corte raccomanda alla Commissione di: rafforzare la propria supervisione, chiarire e migliorare determinati obblighi e norme, nonché sostenere gli Stati membri affinché migliorino la tracciabilità dell'olio di oliva.

Documentazione

- **Relazione speciale 01/2026**

<https://www.eca.europa.eu/it/publications/sr-2026-01>

* * *



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

- **15 gennaio 2026 - La Commissione approva la prima ondata di finanziamenti per la difesa a favore di otto Stati membri nell'ambito di SAFE**

La Commissione europea ha approvato i piani nazionali di difesa di otto Stati membri, segnando una pietra miliare nella spinta dell'Europa a rafforzare la sua sicurezza. La Commissione ha presentato al Consiglio una proposta di approvazione dell'assistenza finanziaria a favore di Belgio, Bulgaria, Danimarca, Spagna, Croazia, Cipro, Portogallo e Romania.

Questa decisione fa seguito a una rigorosa valutazione dei "piani di investimento nazionali per la difesa" nell'ambito dell'iniziativa Security Action for Europe (SAFE). L'approvazione apre la strada alla prima ondata di prestiti a lungo termine a basso costo da rilasciare, consentendo a queste nazioni di aumentare urgentemente la loro prontezza militare e acquisire le moderne attrezzature di difesa necessarie. Integra inoltre l'Ucraina nell'ecosistema di sicurezza dell'UE e garantisce che il nostro sostegno sia rapido e sostenibile.

I livelli di finanziamento per ciascun paese sono stati fissati in via provvisoria a settembre, sulla base dei principi di solidarietà e trasparenza. Ad esempio, 1,18 miliardi di euro sono stati stanziati per Cipro, mentre 16,68 miliardi di euro sono stati provvisoriamente stanziati per la Romania. Questo gruppo di 8 Stati membri ha diritto a circa 38 miliardi di euro dopo la firma degli accordi di prestito. Questi fondi forniranno un impulso vitale alle capacità strategiche laddove sono più necessarie.

Prossimi passi

Con la valutazione della Commissione completata, il Consiglio dispone ora di quattro settimane per adottare le decisioni di esecuzione. Una volta approvati, la Commissione finalizzerà gli accordi di prestito, con i primi pagamenti che dovrebbero colpire il terreno nel marzo 2026.

Contesto

Il regolamento SAFE è stato adottato il 27 maggio 2025, nell'ambito del pacchetto "Pronti per il 2030", un ambizioso pacchetto nel settore della difesa che fornisce leve finanziarie agli Stati membri dell'UE per stimolare un'impennata degli investimenti nelle capacità di difesa.

SAFE consentirà agli Stati membri di aumentare immediatamente e in modo massiccio i loro investimenti nel settore della difesa attraverso appalti congiunti dell'industria europea della difesa, concentrandosi sulle capacità prioritarie. Ciò contribuirà a garantire l'interoperabilità, la prevedibilità e la riduzione dei costi per una solida base industriale europea della difesa. L'Ucraina e i paesi EFTA/SEE potranno partecipare agli appalti comuni e sarà possibile acquistare dalle loro industrie.

SAFE consentirà inoltre ai paesi in via di adesione, ai paesi candidati, ai potenziali candidati e ai paesi che hanno firmato partenariati in materia di sicurezza e difesa con l'UE di aderire agli appalti comuni e di contribuire alla domanda aggregata. Possono inoltre negoziare accordi specifici reciprocamente vantaggiosi sulla partecipazione delle rispettive industrie a tali appalti.

Documentazione

- **Libro bianco sulla difesa europea e il piano ReArm Europe - Prontezza 2030**

https://defence-industry-space.ec.europa.eu/eu-defence-industry/introducing-white-paper-european-defence-and-rearm-europe-plan-readiness-2030_en

- **SICURO**

https://defence-industry-space.ec.europa.eu/document/download/6d6f889c-e58d-4caa-8f3b-8b93154fe206_en?filename=SAFE%20Regulation.pdf

* * *

- **15 gennaio 2026 - L'UE investe oltre 307 milioni di euro nell'intelligenza artificiale e nelle tecnologie correlate**

La Commissione europea ha lanciato due nuovi inviti nell'ambito del polo tematico "Digitale, industria e spazio" del programma di lavoro Orizzonte Europa, stanziando 307,3 milioni di EUR per rafforzare l'innovazione digitale e la competitività dell'Europa.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Un totale di 221,8 milioni di EUR è destinato a un'iniziativa incentrata sullo sviluppo di servizi affidabili di intelligenza artificiale (IA), servizi di dati innovativi e sulla garanzia dell'autonomia strategica dell'UE. L'invito finanzia progetti che contribuiscono allo sviluppo dell'IA, comprese azioni a sostegno della strategia Applica l'IA, della robotica, delle tecnologie quantistiche, della fotonica e dei mondi virtuali. Con oltre 40 milioni di euro dedicati alla "Open Internet Stack Initiative", saranno sviluppate sia applicazioni per gli utenti finali che tecnologie all'interno dello stack per sostenere i beni comuni digitali sovrani europei.

Altri 85,5 milioni di EUR sono disponibili per il secondo invito a presentare proposte, che sosterrà l'autonomia strategica aperta nelle tecnologie e nelle materie prime digitali ed emergenti. Si concentrerà su temi come gli agenti IA di nuova generazione, la robotica per applicazioni industriali e di servizi e lo sviluppo di nuovi materiali con funzionalità di rilevamento avanzate.

Questi inviti promuovono l'innovazione sostenibile e la leadership europea nelle tecnologie digitali strategiche, in linea con la bussola per la competitività della Commissione. Attraverso questo investimento, la Commissione mira a garantire la leadership nelle tecnologie strategiche attraverso un'innovazione sostenibile e antropocentrica.

Il polo tematico quattro del programma di lavoro di Orizzonte Europa, "Digitale, industria e spazio", è concepito strategicamente per accelerare la leadership e la competitività dell'Europa in settori digitali strategici fondamentali quali l'IA, la quantistica, le future reti digitali, i mondi virtuali e altre tecnologie chiave. Questi inviti sono aperti alle imprese, alle pubbliche amministrazioni, al mondo accademico e ad altri soggetti degli Stati membri dell'UE e dei paesi partner. La finestra delle applicazioni rimane aperta fino al 15 aprile 2026.

Documentazione

- **Maggiori informazioni sono disponibili sul portale Funding & Tenders.**

<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/home>

* * *

- **15 gennaio 2026 - Il ruolo che le industrie culturali e creative possono svolgere nel percorso di transizione ecologica.**

La presente relazione è il risultato del lavoro sulla "Transizione verde dei settori culturali e creativi" svolto dal gruppo di esperti degli Stati membri dell'UE nell'ambito del metodo di coordinamento aperto (MCA) nel corso del 2024 e del 2025, nell'ambito del piano di lavoro dell'UE per la cultura 2023-2026. Il gruppo ha adottato un approccio metodologico multilivello, combinando sessioni plenarie, contributi di esperti, sottogruppi tematici e indagini mirate per delineare le buone pratiche, valutare gli strumenti politici e formulare raccomandazioni a sostegno della transizione verde dei CCS in tutta Europa. L'accelerazione della crisi ambientale causata dall'attività umana, compresi i cambiamenti climatici globali e l'allarmante perdita di biodiversità, rappresenta una grave minaccia per gli ecosistemi globali, la vita umana e i mezzi di sussistenza. Sebbene molta attenzione sia stata rivolta alle azioni di trasformazione in settori quali l'energia e i trasporti, anche i settori culturali e creativi (SCC) hanno un potenziale significativo, ma sottovalutato, di contribuire in modo significativo all'agenda della sostenibilità. Con la loro comprovata capacità di promuovere la consapevolezza del pubblico, creare coinvolgimento emotivo e ispirare cambiamenti comportamentali, la cultura, la creatività e le arti meritano un'integrazione più strategica e ambiziosa negli sforzi di azione per il clima. Allo stesso tempo, le valutazioni emergenti della loro impronta ecologica sottolineano l'urgenza per i CCS di adottare pratiche ambientali più rigorose. Il presente rapporto esplora il passaggio in atto dei settori verso la sostenibilità, sottolineando il ruolo fondamentale della cultura, della creatività e delle arti nel consentire i cambiamenti di mentalità necessari per una transizione verde giusta, inclusiva ed equa.

Documentazione

- **La Relazione**

<https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/043230ba-d250-11f0-8da2-01aa75ed71a1>

* * *



- **16 gennaio 2026 - Consiglio d'Europa – Italia: Appello del Commissario per i Diritti umani. Rafforzare le garanzie istituzionali e intervenire con decisione contro la povertà minorile**

Al termine di una missione effettuata in Italia tra il 12 e il 16 gennaio, il Commissario per i Diritti umani del Consiglio d'Europa, Michael O'Flaherty, ha formulato una serie di raccomandazioni rivolte alle autorità italiane, invitandole a rafforzare in modo strutturale il sistema nazionale di tutela dei diritti fondamentali e ad affrontare con maggiore incisività il fenomeno persistente della povertà infantile.

Nel suo intervento pubblico, il Commissario ha evidenziato come l'Italia si distingua in negativo nel contesto europeo per l'assenza di un'istituzione nazionale indipendente per i diritti umani. Tale mancanza, a suo avviso, rappresenta una criticità rilevante che dovrebbe essere superata in tempi rapidi, attraverso la creazione di un organismo autonomo, dotato di un mandato ampio e di risorse adeguate, in grado di coprire l'insieme dei diritti umani.

O'Flaherty ha quindi sollecitato le autorità politiche a trattare questa riforma come una priorità, sottolineando che l'indipendenza effettiva e la solidità finanziaria costituiscono requisiti essenziali affinché una simile istituzione possa operare in modo credibile ed efficace.

Nel quadro delle sue osservazioni, il Commissario ha richiamato anche una serie di adeguamenti normativi richiesti dal diritto dell'Unione europea, tra cui l'introduzione di standard minimi per gli organismi incaricati di promuovere l'uguaglianza e la nomina di autorità indipendenti responsabili del controllo delle procedure di screening alle frontiere. Ha inoltre richiamato la necessità di predisporre meccanismi di tutela dei diritti fondamentali connessi all'impiego dell'intelligenza artificiale (intelligenza artificiale).

Secondo il Commissario, l'attuazione di queste riforme potrebbe offrire l'occasione per una revisione complessiva dell'assetto istituzionale italiano in materia di diritti umani, rafforzandone coerenza ed efficacia.

Per quanto riguarda la povertà minorile, O'Flaherty ha riferito che tutti i rappresentanti istituzionali incontrati hanno riconosciuto l'entità del problema e la necessità di interventi urgenti. In tale prospettiva, ha sostenuto l'elaborazione di una strategia organica e integrata, capace di intervenire simultaneamente nei settori dell'istruzione, della sanità e della protezione sociale.

Un elemento centrale di questa strategia dovrebbe essere, secondo il Commissario, la rapida definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP), accompagnata da un adeguato stanziamento di risorse, con particolare attenzione alle aree territoriali in cui la povertà si concentra in misura più accentuata.

Infine, O'Flaherty ha ribadito l'importanza di prevedere misure mirate per i minori più esposti a condizioni di vulnerabilità, tra cui i bambini stranieri privi di un permesso di soggiorno di lungo periodo e i minori appartenenti alle comunità rom, affinché le politiche pubbliche possano rispondere in modo equo ed efficace ai bisogni di tutti.

Documentazione

- **Il Comunicato del Commissario per i diritti umani**

<https://www.coe.int/fr/web/commissioner/-/italy-council-of-europe-commissioner-calls-for-renewed-action-to-break-the-cycle-of-child-poverty-and-ensure-the-protection-of-everyone-s-human-rights>

* * *

- **17 gennaio 2026 - UE e Mercosur firmano uno storico e ambizioso accordo di associazione**

L'Unione Europea e il Mercosur hanno siglato un Accordo di Associazione (EMPA) e un Accordo Commerciale Interinale (ITA). L'evento segna una tappa storica per le due regioni e definisce una piattaforma ambiziosa per il rafforzamento dei legami economici, diplomatici e geopolitici.

L'accordo darà vita a una delle aree di libero scambio più vaste del pianeta, rivolgendosi a un mercato di circa 700 milioni di consumatori. L'intesa promette nuove e consistenti opportunità commerciali per le imprese europee, con un incremento stimato delle esportazioni annuali verso il Mercosur del 39% (circa 49 miliardi di euro), sostenendo al contempo centinaia di migliaia di posti di lavoro nell'UE.

Oltre ai benefici economici, l'accordo lancia un chiaro segnale geopolitico, confermando l'impegno condiviso verso il multilateralismo e un ordine internazionale basato sulle regole. In una fase di incertezza e

frammentazione globale, questa intesa riafferma il valore della cooperazione e del dialogo, offrendo vantaggi reciproci attraverso una maggiore collaborazione nei settori dell'economia, della sostenibilità e della sicurezza.

Alla cerimonia di firma hanno partecipato la Presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen, il Presidente del Consiglio Europeo Antonio Costa e i leader dei paesi del Mercosur. L'accordo EMPA e quello interinale (ITA) sono stati siglati formalmente dal Commissario UE per il Commercio Maroš Šefčovič e dai suoi omologhi del Mercosur.

In merito all'evento, la Presidente Ursula von der Leyen ha dichiarato che con questa firma due regioni affini stavano aprendo un nuovo capitolo di opportunità per oltre 700 milioni di cittadini. Ha sottolineato come si tratti di un partenariato vantaggioso per entrambe le parti, destinato a portare benefici economici, diplomatici e geopolitici. Secondo la Presidente, le imprese europee potranno generare crescita e occupazione, mentre le due regioni si sosterranno a vicenda nelle transizioni ecologica e digitale. Ha concluso affermando che il messaggio inviato al mondo è inequivocabile: UE e Mercosur hanno scelto la cooperazione rispetto alla competizione e la collaborazione invece della polarizzazione.

Riduzione dei dazi e spinta alle esportazioni

L'accordo mira a espandere le opportunità economiche europee attraverso:

- **L'eliminazione dei dazi** sulle esportazioni UE, inclusi i prodotti agroalimentari e settori industriali strategici come auto, macchinari e farmaci, con un risparmio stimato per le imprese di **4 miliardi di euro** annui.
- **Investimenti più fluidi e sicuri** nelle catene di approvvigionamento, con particolare attenzione alle materie prime critiche.
- **Il rafforzamento della sicurezza economica** e il sostegno alla doppia transizione (digitale e verde).
- **La definizione di standard commerciali globali** in linea con i più elevati parametri europei.

Un'intesa equilibrata per l'agricoltura europea

L'accordo garantisce agli agricoltori europei un accesso senza precedenti al mercato sudamericano. Si prevede che l'export agroalimentare dell'UE verso il Mercosur possa crescere fino al **50%** grazie alla riduzione dei dazi su prodotti come vini, alcolici, formaggi e olio d'oliva, e alla protezione di **344 Indicazioni Geografiche (IG)** contro imitazioni e concorrenza sleale.

Parallelamente, l'UE ha introdotto misure rigorose per tutelare i settori agricoli più sensibili:

- **Quote tariffarie calibrate** per limitare l'ingresso di determinati prodotti dal Mercosur.
- **Un meccanismo di salvaguardia** vincolante per proteggere i produttori europei in caso di flussi massicci di importazioni.
- **Controlli più severi** e audit nei paesi terzi per assicurare che i prodotti importati rispettino gli standard UE.
- L'impegno della Commissione a rendere operativi gli standard della "Vision for Agriculture and Food", specialmente su pesticidi e benessere animale.
- **L'istituzione della "Unity Safety net"**, un fondo da **6,3 miliardi di euro** attivo dal 2028 per sostenere gli agricoltori in caso di crisi di mercato.

Sostenibilità e Clima

L'accordo è tra i più avanzati al mondo sotto il profilo dello sviluppo sostenibile, prevedendo:

- Impegni vincolanti sull'**Accordo di Parigi** per il clima.
- Obiettivi concreti per i diritti dei lavoratori e l'emancipazione economica delle donne.
- Il traguardo della **neutralità climatica entro il 2050**.

Prossime fasi

Dopo la firma, inizierà l'iter di ratifica. L'accordo di associazione (EMPA) dovrà essere approvato da tutti gli Stati membri dell'UE secondo le norme nazionali. L'accordo commerciale interinale (ITA), essendo di competenza esclusiva dell'UE, richiederà solo il via libera del Parlamento Europeo e del Consiglio per entrare in vigore. L'ITA decadrà automaticamente una volta che l'EMPA sarà stato pienamente ratificato.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Documentazione

- **Domande e risposte sull'accordo di partenariato UE-Mercosur**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/qanda_24_6245

* * *

- **19 gennaio 2026 – Clima - In commissione Ambiente via libera all'accordo provvisorio sull'obiettivo climatico 2040**

a commissione Ambiente (ENVI) del Parlamento europeo ha approvato il 19 gennaio a Strasburgo l'accordo provvisorio sulla revisione della legge europea sul clima, finalizzato all'introduzione di un obiettivo di riduzione delle emissioni al 2040. L'intesa, raggiunta con il Consiglio dell'UE lo scorso 10 dicembre, ha ottenuto il sostegno di 50 deputati, a fronte di 26 voti contrari e un'astensione. Il relatore originario del testo, Ondřej Knotek (PřF, Repubblica ceca), non ha appoggiato il compromesso finale, che è stato invece negoziato all'interno del Parlamento dagli altri gruppi politici, i quali avevano deciso di escludere l'estrema destra dal processo negoziale. L'accordo è stato sostenuto dai gruppi S&D, Renew Europe, Verdi/ALE, La Sinistra e da una parte del Partito popolare europeo. Un voto in seduta plenaria è previsto per il mese di febbraio. Parallelamente, anche i ministri degli Stati membri dovranno procedere a breve all'adozione formale dell'intesa.

Documentazione

- **Parlamento europeo**

<https://www.europarl.europa.eu/portal/it>

* * *

- **20 gennaio 2026 - Agenda europea per il turismo 2030- Per la doppia transizione del turismo serve un coordinamento più equilibrato tra gli Stati membri**

Nel rapporto sulla realizzazione dell'Agenda europea per il turismo 2030, la Commissione europea rileva che la maggior parte degli Stati membri ha compiuto progressi negli ambiti considerati prioritari, in particolare nella transizione ecologica, nella trasformazione digitale e nel rafforzamento della resilienza del settore.

Tali progressi risultano però disomogenei. Le differenze tra i Paesi mettono in evidenza, secondo la Commissione, la necessità di adottare un approccio più equilibrato e meglio coordinato a livello locale, regionale, nazionale ed europeo. L'esecutivo UE sottolinea che il rafforzamento dei meccanismi di governance e delle politiche pubbliche è indispensabile non solo per allineare gli sforzi tra e all'interno degli Stati membri, ma anche per garantire che il turismo contribuisca in modo concreto agli obiettivi più ampi dell'Unione in materia di sostenibilità e digitalizzazione. Viene inoltre segnalata l'esigenza di potenziare ulteriormente la resilienza del settore in diversi ambiti. Nel documento la Commissione individua una serie di temi che richiedono analisi più approfondite, tra cui:

- la dimensione economica del turismo, l'efficienza nell'uso delle risorse e la sostenibilità sociale dell'intero ecosistema;
- una migliore integrazione tra dati, strumenti analitici e strategie turistiche;
- la capacità di prevenzione e gestione delle crisi;
- il sostegno strutturale e finanziario alle piccole e medie imprese;
- il ruolo degli intermediari e il rafforzamento della cooperazione tra i diversi attori coinvolti;
- la visibilità, il coordinamento e l'effettiva adozione delle iniziative europee in materia di competenze rivolte agli operatori del turismo.

Documentazione

- **REPORT FROM THE COMMISSION TO THE COUNCIL on the implementation of the European Tourism Agenda 2030**

[https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=COM\(2025\)763&lang=en](https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=COM(2025)763&lang=en)

* * *



- **20 gennaio 2026 - CFP 2028-2034 – Avvio del confronto parlamentare sul nuovo Fondo di partenariato nazionale e regionale**

Il Parlamento europeo ha dato formalmente avvio all'esame della proposta della Commissione europea relativa all'istituzione di un Fondo di partenariato nazionale e regionale (NRP) per il periodo 2028-2034. Il primo confronto si è svolto in una sessione congiunta delle commissioni Bilanci, Sviluppo regionale e Agricoltura, che hanno iniziato a valutare l'impatto politico e finanziario del nuovo strumento.

Secondo l'impostazione illustrata dalla Commissione, il fondo dovrebbe rappresentare uno dei pilastri del prossimo quadro finanziario pluriennale, concentrando circa 865 miliardi di euro, pari a poco meno della metà del bilancio complessivo dell'Unione. L'obiettivo sarebbe quello di riunire, all'interno di piani nazionali e regionali unici, politiche attualmente distinte come la coesione, l'agricoltura, la pesca, le politiche sociali, la migrazione e la sicurezza, seguendo un modello ispirato alla Facoltà per la ripresa e la resilienza.

Nel dibattito iniziale sono emerse le tradizionali preoccupazioni del Parlamento in merito ai rischi di centralizzazione e alle modalità di governance. Il commissario europeo al Bilancio, Piotr Serafin, ha difeso la proposta sottolineando che il nuovo fondo combinerebbe flessibilità operativa e certezza delle risorse, grazie alla previsione di soglie minime garantite. In tale quadro, sarebbero assicurati finanziamenti significativi all'agricoltura, alle regioni meno sviluppate, alle politiche migratorie, nonché obiettivi vincolanti in ambito sociale e climatico. È stato inoltre ribadito che la condizionalità legata allo Stato di diritto rimarrebbe un elemento centrale del prossimo CFP.

Il vicepresidente esecutivo per la Coesione, Raffaele Fitto, ha richiamato l'esigenza di preservare i principi fondanti della politica di coesione, assicurando che le regioni continueranno a svolgere un ruolo centrale sia nella progettazione sia nell'attuazione degli interventi, nonostante i timori di una loro possibile marginalizzazione.

Sul fronte agricolo, il commissario competente Christophe Hansen ha garantito che la politica agricola comune manterrà la propria specificità e che gli aiuti al reddito resteranno esclusi da meccanismi di riforma analoghi a quelli previsti per altri settori, evidenziando la necessità di stabilità e prevedibilità per il mondo agricolo.

Nel corso del confronto, diversi deputati hanno espresso riserve sull'impianto complessivo del fondo, segnalando il rischio di una riduzione relativa delle risorse destinate alla coesione e all'agricoltura e criticando l'uso delle macro-condizionalità. In conclusione, è stato sottolineato come il NRP, incidendo su una quota così rilevante del bilancio europeo e sulla governance dei fondi, rappresenti un dossier altamente sensibile dal punto di vista politico, destinato a un negoziato lungo e complesso.

Documentazione

- **Parlamento europeo**

<https://www.europarl.europa.eu/portal/it>

* * *

- **20 gennaio 2026 - Consiglio "Economia e finanza"**

Risultati principali

Programma di lavoro della presidenza

La presidenza cipriota ha presentato il suo **programma di lavoro** per il primo semestre dell'anno nel settore dell'economia e della finanza.

In particolare, la presidenza ha ribadito il suo impegno a portare avanti, tra le altre iniziative, i lavori legislativi sull'Unione del risparmio e degli investimenti e sul programma UE di semplificazione e riordino fiscali, nonché a compiere progressi verso la modernizzazione dell'unione doganale.

Governance economica

Il Consiglio ha avviato una procedura per i disavanzi eccessivi (PDE) relativa alla Finlandia. Ha inoltre adottato una raccomandazione rivolta alla Finlandia che stabilisce il percorso della spesa netta e la tempistica da seguire per porre fine al suo disavanzo eccessivo entro il 2028.



Alla base della decisione del Consiglio di avviare una PDE vi sono il disavanzo di bilancio della Finlandia, pari al 4,4% nel 2024, nonché la previsione di un disavanzo pubblico pari al 4,3% nel 2025.

Nella sua raccomandazione il Consiglio stabilisce che la Finlandia dovrebbe pertanto dare seguito effettivo alla raccomandazione e presentare le misure necessarie entro il 30 aprile 2026 per ridurre il suo disavanzo. La Finlandia dovrebbe inoltre assicurare che il tasso di crescita nominale cumulativo della spesa netta non superi il 2,5% nel 2026, il 4,1% nel 2027 e il 5,9% nel 2028.

La PDE è un meccanismo volto a garantire che gli Stati membri dell'UE ristabiliscano o mantengano la disciplina nei rispettivi bilanci pubblici. Le procedure sono avviate quando uno Stato membro presenta un disavanzo pubblico superiore al valore di riferimento del 3% del PIL stabilito dal trattato.

Semestre europeo 2026

I ministri hanno approvato le conclusioni del Consiglio sulla relazione 2026 sul meccanismo di allerta, pubblicata dalla Commissione il 25 novembre 2025.

La relazione 2026 sul meccanismo di allerta avvia la procedura annuale per gli squilibri macroeconomici del semestre europeo.

La procedura mira a individuare, prevenire e affrontare la comparsa di squilibri macroeconomici potenzialmente deleteri che potrebbero incidere negativamente sulla stabilità economica di un determinato Stato membro, della zona euro o dell'UE nel suo complesso.

Nelle sue conclusioni il Consiglio concorda nel complesso con la valutazione della relazione per quanto riguarda l'evoluzione degli squilibri macroeconomici e i rischi emergenti. Chiede inoltre di proseguire i lavori per l'attuazione efficace ed efficiente della procedura per gli squilibri macroeconomici e invita gli Stati membri a continuare ad affrontare le vulnerabilità in questo settore.

Nella relazione di quest'anno non sono stati individuati nuovi paesi che richiedono un esame approfondito. Di conseguenza, il Consiglio continuerà a monitorare la situazione nei sette paesi per i quali nel 2025 sono stati individuati squilibri. Gli esami approfonditi saranno pubblicati nella primavera del 2026, in vista del pacchetto di primavera del semestre europeo.

Dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF)

Il Consiglio ha adottato decisioni di esecuzione che approvano le modifiche mirate presentate da Finlandia, Irlanda, Paesi Bassi, Spagna, Germania e Svezia relativamente ai loro piani per la ripresa e la resilienza.

L'RRF è il programma dell'UE di sostegno finanziario su vasta scala in risposta alle sfide poste dalla pandemia di COVID-19 all'economia europea. È il fulcro di NextGenerationEU, uno strumento temporaneo per la ripresa che consente alla Commissione di raccogliere fondi per contribuire a riparare i danni economici e sociali immediati causati dalla pandemia.

Per beneficiare del dispositivo, gli Stati membri devono presentare alla Commissione piani per la ripresa e la resilienza (PRR), in cui illustrano le riforme e gli investimenti che intendono attuare entro fine agosto 2026.

Ad oggi sono stati erogati circa 393 miliardi di euro a titolo dell'RRF.

Assistenza macrofinanziaria alla Giordania

Tra i punti senza dibattito, il Consiglio ha adottato formalmente la decisione di fornire alla Giordania altri 500 milioni di euro di assistenza macrofinanziaria (AMF).

L'assistenza dell'UE contribuirà a rafforzare la stabilità economica della Giordania e a sostenere il programma di riforme in corso a fronte delle crescenti sfide interne ed esterne. Mira a promuovere il ripristino della sostenibilità della situazione finanziaria esterna del paese, favorendo così il suo sviluppo economico e sociale.

L'assistenza, fornita in risposta alla richiesta di sostegno supplementare avanzata dalla Giordania nel gennaio 2025, sarà messa a disposizione per due anni e mezzo, sotto forma di prestiti a lungo termine erogati in tre rate.

L'erogazione delle rate sarà rigorosamente subordinata ai progressi compiuti dalla Giordania nelle riforme illustrate in un protocollo d'intesa che deve essere concordato tra la Giordania e la Commissione.



Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **20 gennaio 2026 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Medicinali critici: nuova legge per rafforzare l'autonomia dell'UE**

Il Parlamento ha adottato la propria posizione su una proposta di legge che mira a migliorare la disponibilità e l'approvvigionamento dei medicinali critici nell'UE.

La proposta di regolamento sull'atto sui medicinali critici, adottata con 503 voti favorevoli, 57 contrari e 108 astensioni, mira a garantire un elevato livello di tutela della salute pubblica per i cittadini dell'UE, riducendo la dipendenza da importazioni da paesi terzi e rafforzando la competitività del settore farmaceutico europeo.

Progetti strategici e finanziamenti prioritari

Gli eurodeputati chiedono che i governi nazionali e l'UE diano priorità, nell'attuale bilancio e nel prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP), al sostegno finanziario di progetti industriali strategici situati nell'UE per rafforzarne la capacità produttiva. Le imprese che beneficiano di finanziamenti pubblici dovranno rispettare obblighi chiari, tra cui la priorità di fornitura al mercato dell'UE.

Politica di appalti a sostegno della produzione europea

Secondo le proposte del Parlamento, per avviare la nuova procedura di appalto congiunto transfrontaliero, sarà necessaria la partecipazione di minimo cinque Paesi UE, meno dei nove previsti nella proposta della Commissione. Le autorità aggiudicatrici di appalti congiunti volontari transfrontalieri dovrebbero inoltre applicare criteri di appalto che favoriscano i produttori che realizzano una parte significativa dei medicinali critici nell'UE ("Compra europeo - *Buy European*").

Nel testo si sottolineano inoltre i possibili benefici di tali appalti per i medicinali per le malattie rare, gli antimicrobici e altri trattamenti innovativi, ad alto costo o altamente specializzati.

Maggiore coordinamento delle scorte nazionali

Per anticipare e gestire meglio le carenze, il Parlamento chiede l'istituzione di un meccanismo di coordinamento UE per le scorte nazionali e le scorte di emergenza di medicinali critici. I deputati chiedono inoltre che la Commissione possa disporre, come ultima risorsa, la redistribuzione dei medicinali da una scorta nazionale a uno o più altri Stati membri qualora venga individuata una carenza o un'interruzione dell'approvvigionamento.

Prossime tappe

Il Parlamento è ora pronto ad avviare i negoziati con i governi dell'UE sulla versione finale della normativa.

Documentazione

- **Il testo approvato**
https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2026-01-20-TOC_IT.html

* * *

- **20 gennaio 2026 - La Commissione rafforza la resilienza e le capacità dell'UE in materia di cibersicurezza**

L'Europa deve affrontare quotidianamente attacchi informatici e ibridi ai servizi essenziali e alle istituzioni democratiche, perpetrati da sofisticati gruppi statali e criminali. La Commissione europea ha proposto un nuovo pacchetto sulla cibersicurezza per rafforzare ulteriormente la resilienza e le capacità dell'UE in materia di cibersicurezza di fronte a queste crescenti minacce.

Il pacchetto comprende una proposta di revisione del regolamento sulla cibersicurezza, che rafforza la sicurezza delle catene di approvvigionamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) dell'UE. Garantisce che i prodotti che raggiungono i cittadini dell'UE siano sicuri dal punto di vista informatico fin dalla progettazione attraverso un processo di certificazione più semplice. Facilita inoltre il rispetto delle norme vigenti



dell'UE in materia di cibersicurezza e rafforza l'Agenzia dell'UE per la cibersicurezza (ENISA) nel sostenere gli Stati membri e l'UE nella gestione delle minacce alla cibersicurezza.

Rafforzare la sicurezza delle catene di approvvigionamento delle TIC nell'UE

Il nuovo regolamento sulla cibersicurezza mira a ridurre i rischi nella catena di approvvigionamento delle TIC dell'UE derivanti da fornitori di paesi terzi che nutrono preoccupazioni in materia di cibersicurezza. Stabilisce un quadro affidabile per la sicurezza della catena di approvvigionamento delle TIC basato su un approccio armonizzato, proporzionato e basato sul rischio. Ciò consentirà all'UE e agli Stati membri di individuare e mitigare congiuntamente i rischi in tutti i 18 settori critici dell'UE, tenendo conto anche degli impatti economici e dell'offerta di mercato.

I recenti incidenti di cibersicurezza hanno messo in luce i principali rischi posti dalle vulnerabilità nelle catene di approvvigionamento delle TIC, che sono essenziali per il funzionamento dei servizi e delle infrastrutture critici. Nel panorama geopolitico odierno, la sicurezza della catena di approvvigionamento non riguarda più solo la sicurezza tecnica dei prodotti o dei servizi, ma anche i rischi legati a un fornitore, in particolare le dipendenze e le interferenze straniere.

Il regolamento sulla cibersicurezza consentirà la riduzione obbligatoria dei rischi per le reti europee di telecomunicazione mobile da parte di fornitori di paesi terzi ad alto rischio, sulla base del lavoro già svolto nell'ambito del pacchetto di strumenti per la sicurezza del 5G.

Semplificare e rafforzare il quadro europeo di certificazione della cibersicurezza

Il regolamento riveduto sulla cibersicurezza garantirà che i prodotti e i servizi che raggiungono i consumatori dell'UE siano testati per la sicurezza in modo più efficiente. Ciò avverrà attraverso un quadro europeo rinnovato di certificazione della cibersicurezza (ECCF). L'ECCF apporterà maggiore chiarezza e procedure più semplici, consentendo lo sviluppo di sistemi di certificazione entro 12 mesi per impostazione predefinita. Introdurrà inoltre una governance più agile e trasparente per coinvolgere meglio le parti interessate attraverso l'informazione e la consultazione del pubblico.

I sistemi di certificazione, gestiti dall'ENISA, diventeranno uno strumento pratico e volontario per le imprese. Consentiranno alle imprese di dimostrare la conformità alla legislazione dell'UE, riducendo gli oneri e i costi. Oltre ai prodotti ICT, ai servizi, ai processi e ai servizi di sicurezza gestiti, le aziende e le organizzazioni saranno in grado di certificare la propria postura informatica per soddisfare le esigenze del mercato. In ultima analisi, l'ECCF rinnovato costituirà una risorsa competitiva per le imprese dell'UE. Per i cittadini, le imprese e le autorità pubbliche dell'UE, garantirà un elevato livello di sicurezza e fiducia nelle complesse catene di approvvigionamento delle TIC.

Facilitare il rispetto delle norme in materia di cibersicurezza

Il pacchetto introduce misure volte a semplificare la conformità alle norme dell'UE in materia di cibersicurezza e ai requisiti di gestione dei rischi per le imprese che operano nell'UE, integrando il punto di ingresso unico per la segnalazione degli incidenti proposto nell'omnibus digitale. Modifiche mirate della direttiva NIS2 mirano ad aumentare la chiarezza giuridica. Faciliteranno la conformità per 28.700 aziende, tra cui 6.200 micro e piccole imprese. Introdurranno inoltre una nuova categoria di piccole imprese a media capitalizzazione per ridurre i costi di conformità per 22 500 imprese. Le modifiche semplificheranno le norme giurisdizionali, semplificheranno la raccolta di dati sugli attacchi ransomware e faciliteranno la vigilanza delle entità transfrontaliere con il ruolo rafforzato di coordinamento dell'ENISA.

Responsabilizzare l'ENISA per rafforzare la resilienza dell'Europa in materia di cibersicurezza

Dall'adozione del primo atto sulla cibersicurezza nel 2019, l'ENISA è cresciuta come pietra angolare dell'ecosistema della cibersicurezza dell'UE. Il regolamento riveduto sulla cibersicurezza presentato consente all'ENISA di aiutare l'UE e i suoi Stati membri a comprendere le minacce comuni. Consente inoltre loro di prepararsi e rispondere agli incidenti informatici.

L'agenzia sosterrà ulteriormente le imprese e i portatori di interessi che operano nell'UE emettendo avvisi tempestivi di minacce e incidenti informatici. In cooperazione con Europol e i gruppi di intervento per la sicurezza



informatica in caso di incidente, sosterrà le imprese nel rispondere agli attacchi ransomware e nel riprendersi dagli stessi. L'ENISA svilupperà inoltre un approccio dell'Unione per fornire migliori servizi di gestione delle vulnerabilità ai portatori di interessi. Gestirà il punto di ingresso unico per la segnalazione degli incidenti proposto nell'omnibus digitale.

L'ENISA continuerà a svolgere un ruolo chiave nell'ulteriore sviluppo di una forza lavoro qualificata nel settore della cibersicurezza in Europa. Lo farà sperimentando l'Accademia delle competenze in materia di cibersicurezza e istituendo sistemi di attestazione delle competenze in materia di cibersicurezza a livello dell'UE.

Prossime tappe

Il regolamento sulla cibersicurezza sarà applicabile immediatamente dopo l'approvazione da parte del Parlamento europeo e del Consiglio dell'UE. Saranno inoltre presentate per approvazione le modifiche della direttiva NIS2 che le accompagnano. Una volta adottata, gli Stati membri disporranno di un anno per recepire la direttiva nel diritto nazionale e comunicare i testi pertinenti alla Commissione.

Documentazione

- **Domande & Risposte**
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/faqs/cybersecurity-act-revision-questions-answers>
- **Scheda informativa**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs_26_106
- **Legge riveduta sulla cibersicurezza**
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/news-redirect/917739>
- **Modifiche mirate alla NIS2**
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/news-redirect/917880>

* * *

- **20 gennaio 2026 - La Commissione presenta una nuova strategia antirazzismo per continuare a costruire una vera Unione dell'uguaglianza**

La Commissione europea ha adottato la nuova strategia antirazzismo dell'UE, che chiede un'Europa libera dal razzismo, in cui le persone possano prosperare, partecipare pienamente alla società e contribuire alla sua stabilità e prosperità.

La strategia si basa sul piano d'azione dell'UE contro il razzismo 2020-2025. Negli ultimi cinque anni l'UE ha compiuto progressi significativi nella lotta contro il razzismo, in particolare affrontando gli ostacoli creati dalla discriminazione razziale e integrando gli sforzi contro il razzismo in tutte le pertinenti politiche dell'UE. Nonostante questi progressi, l'ultimo Eurobarometro sulla discriminazione rivela che quasi due cittadini su tre considerano ancora la discriminazione razziale un problema diffuso nei loro paesi.

La nuova strategia mira a combattere il razzismo in tutte le sue forme:

- Garantire la piena attuazione e applicazione delle leggi antidiscriminazione dell'UE.
- Continuare ad affrontare gli ostacoli e promuovere l'inclusione nell'istruzione, nell'occupazione, nell'assistenza sanitaria e negli alloggi.
- Costruire partenariati antirazzisti a tutti i livelli della società.

Azioni chiave della strategia:

La nuova strategia rafforzerà l'applicazione delle vigenti leggi antidiscriminazione. L'applicazione della direttiva sull'uguaglianza razziale a partire dal 2000 sarà valutata per individuare le lacune nell'attuazione e prendere in considerazione sanzioni più severe ove necessario. Il quadro per contrastare l'incitamento all'odio e i reati generati dall'odio sarà rafforzato, in particolare conferendo potere alle persone, garantendo i diritti delle vittime attraverso la legislazione vigente dell'UE, come la direttiva sui diritti delle vittime, e prendendo in considerazione l'armonizzazione delle definizioni di reati generati dall'odio online, nel pieno rispetto della libertà di espressione. La strategia sosterrà inoltre gli organismi per la parità negli Stati membri affinché svolgano il loro lavoro essenziale, garantendo il rispetto delle norme.



Gli sforzi antirazzisti saranno ancora più radicati nella vita di tutti i giorni, in tutta la società. Sarà lanciata una campagna a livello dell'UE sull'uguaglianza per sensibilizzare e coinvolgere i cittadini di tutta l'UE al fine di promuovere l'inclusione. Le iniziative in corso contribuiranno a garantire la parità di accesso in settori chiave quali l'istruzione, l'occupazione, l'alloggio e l'assistenza sanitaria. Ad esempio, la Commissione sosterrà gli Stati membri nell'eliminare i pregiudizi nelle pratiche sanitarie e nel migliorare l'accesso alle opportunità di lavoro. Condurrà inoltre uno studio per valutare i rischi e le soluzioni in termini di alloggi per i gruppi più vulnerabili. La strategia contribuirà inoltre a migliorare la raccolta, l'analisi e l'uso dei dati sull'uguaglianza, in linea con i quadri legislativi nazionali, al fine di comprendere e affrontare meglio la discriminazione.

Realizzare un'Unione libera dal razzismo e dalla discriminazione razziale è uno sforzo comune. La strategia sottolinea la necessità di una cooperazione a tutti i livelli della società. Le organizzazioni internazionali, le istituzioni e le agenzie europee, gli Stati membri, i paesi candidati, gli enti locali e regionali, gli organismi per la parità, il settore privato e la società civile devono intervenire. Il lavoro del coordinatore antirazzismo continuerà a promuovere un dialogo e un'interazione costruttivi tra le istituzioni dell'UE, gli Stati membri, la società civile e il mondo accademico. Inoltre, nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale, la Commissione ha proposto di aumentare il sostegno alle organizzazioni della società civile contro il razzismo nell'ambito della sezione Democrazia, cittadini, uguaglianza, diritti e valori di AgoraEU.

Prossime tappe

La strategia antirazzismo dell'UE 2026-2030 mira a combattere tutte le forme di razzismo, compresi il razzismo antineri, l'antiziganismo, l'antisemitismo, il razzismo antisiano e l'odio antimusulmano. A tal fine, la Commissione sosterrà gli Stati membri nell'attuazione delle loro politiche, misure e piani nazionali e adotterà misure laddove le leggi antidiscriminazione non siano rispettate.

L'applicazione della direttiva sull'uguaglianza razziale sarà valutata nella quarta relazione che sarà pubblicata nel 2026. La relazione si concentrerà in particolare sull'applicazione e sull'attuazione degli strumenti di IA laddove possano causare discriminazioni basate su algoritmi.

La strategia antirazzismo dell'UE è fortemente in linea con altre strategie dell'UE esistenti e future in materia di uguaglianza. L'attuazione delle sue azioni sarà monitorata e una revisione intermedia sarà presentata come follow-up.

Documentazione

- **Strategia antirazzismo dell'UE 2026-2030**

- https://commission.europa.eu/document/f4acc4d4-689e-4db8-8c89-c7243b76ab88_en

- **Relazione sull'attuazione del piano d'azione dell'UE contro il razzismo**

- <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:52024DC0419>

- **Relazione dell'OCSE sulla lotta alla discriminazione nell'Unione europea**

- https://www.oecd.org/en/publications/combating-discrimination-in-the-european-union_29c2c36a-en.html

* * *

- **21 gennaio 2026 - L'UE sostiene la connettività digitale con norme più semplici e armonizzate nel regolamento sulle reti digitali**

La Commissione europea ha proposto il regolamento sulle reti digitali con l'obiettivo di modernizzare, semplificare e armonizzare le norme dell'UE sulle reti di connettività. Le norme attuali devono essere aggiornate per creare condizioni che consentano agli operatori di investire nella diffusione di reti mobili e in fibra ottica avanzate.

Le reti ad alta capacità rendono possibile lo sviluppo di tecnologie innovative, come l'intelligenza artificiale e il cloud. L'ampia disponibilità di una connettività avanzata per i cittadini e per le imprese in tutta l'UE costituisce il fondamento della competitività dell'Europa.

Rafforzamento del mercato unico per la connettività

La proposta mira a creare un efficace mercato unico dell'UE, armonizzando le norme e agevolando le imprese transfrontaliere per incentivare gli operatori a espandersi, a crescere e a innovare. A tal fine la proposta di regolamento sulle reti digitali mira a:

- agevolare la fornitura di servizi in tutta l'UE da parte delle imprese, consentendo loro di registrarsi in un solo Stato membro;
- incentivare la creazione di servizi paneuropei di comunicazione satellitare istituendo un quadro di autorizzazione dello spettro radio a livello dell'UE anziché a livello nazionale;
- migliorare la coerenza normativa dell'autorizzazione nazionale dello spettro radio, rilasciando agli operatori licenze per lo spettro radio di durata maggiore e rendendole automaticamente rinnovabili, in modo da aumentare la prevedibilità;
- garantire l'utilizzo di tutto lo spettro radio disponibile rendendone più comune la condivisione tra gli operatori (seguendo il principio "use it or share it" in base al quale lo spettro non utilizzato deve essere condiviso); e
- introdurre un meccanismo di cooperazione volontaria tra i fornitori di connettività e altri attori, quali i fornitori di applicazioni di contenuti e i fornitori di servizi cloud.

Transizione verso reti avanzate per la connettività

Le reti in rame preesistenti non sono adatte a realizzare l'ambizione di rendere le tecnologie innovative ampiamente disponibili in tutta l'UE. Il regolamento sulle reti digitali introduce piani di transizione nazionali obbligatori per garantire l'eliminazione graduale delle reti in rame e la transizione verso reti avanzate tra il 2030 e il 2035. Gli Stati membri devono presentare i rispettivi piani nazionali nel 2029. Il processo è accompagnato da garanzie a tutela di tutti i consumatori, che consistono ad esempio nel fornire informazioni chiare e tempestive sull'abbandono delle reti preesistenti e garantire la continuità del servizio.

Semplificazione e investimenti

Il regolamento sulle reti digitali modernizza il quadro normativo, riducendo gli oneri amministrativi e gli obblighi di comunicazione, in modo che le imprese possano concentrare le risorse sugli investimenti e sull'innovazione. Consente inoltre una maggiore flessibilità nelle relazioni tra imprese e mantiene nel contempo un elevato livello di protezione dei consumatori.

Connettività sicura e resiliente

Il regolamento sulle reti digitali rafforza la sicurezza e la resilienza delle reti limitando le dipendenze nell'ecosistema della connettività e promuovendo la cooperazione a livello dell'UE. La proposta introduce un piano di preparazione a livello dell'UE che mira a far fronte ai crescenti rischi di crisi, comprese le calamità naturali e le ingerenze straniere nelle reti. Vi sarà inoltre un meccanismo comune per la selezione delle comunicazioni satellitari paneuropee che includerà criteri incentrati sulla sicurezza e sulla resilienza.

Protezione della neutralità della rete nei servizi innovativi

Il regolamento sulle reti digitali rispetta pienamente i principi della neutralità della rete. Introduce un meccanismo che mira a chiarire le norme relative a un'internet aperta per i servizi innovativi, al fine di aumentare la certezza del diritto, e un meccanismo volontario di cooperazione ecosistemica per quanto riguarda l'interconnessione IP, l'efficienza del traffico e altri settori emergenti.

Prossime tappe

La proposta sarà presentata al Parlamento europeo e al Consiglio per approvazione.

Contesto

La proposta di regolamento sulle reti digitali sostituirà il codice europeo delle comunicazioni elettroniche del 2018.

Il libro bianco della Commissione dal titolo "Come affrontare adeguatamente le esigenze dell'Europa in termini di infrastruttura digitale?", pubblicato nel febbraio 2024, mirava a esaminare scenari e raccogliere informazioni per definire azioni strategiche per il settore delle infrastrutture digitali dell'Unione.



Nel discorso sullo stato dell'Unione del 2025 la presidente von der Leyen ha sottolineato la necessità di far progredire il mercato unico per la connettività entro il 2028 e ha incoraggiato gli investimenti nelle tecnologie trasformative.

Documentazione

- **Pagina web del regolamento sulle reti digitali**
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/it/policies/digital-networks-act>
- **Scheda informativa**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/fs_26_108
- **Domande e risposte**
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/it/faqs/digital-networks-act-questions-and-answers>

* * *

- **21 gennaio 2026 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Il Parlamento vuole maggiore spesa UE nella difesa e più autonomia strategica**

In una risoluzione sulla politica estera e di sicurezza comune (PESC) dell'UE, adottata mercoledì con 392 voti a favore, 179 contrari e astensioni, il Parlamento denuncia l'uso di minacce commerciali unilaterali e di intimidazioni economiche contro la Danimarca e altri Stati membri dell'UE come una forma di coercizione. Definendo tali azioni incompatibili con il diritto internazionale e con i principi fondamentali della cooperazione tra alleati della NATO, gli eurodeputati affermano che la Groenlandia non deve essere utilizzata come strumento per dividere l'Unione europea. Invitano quindi l'UE a rispondere in modo fermo, collettivo e deciso e a contrastare qualsiasi tentativo di coercizione.

Il Parlamento deplora inoltre l'approccio più transazionale del governo statunitense in materia di politica estera, caratterizzato da un ridotto impegno nei confronti del multilateralismo e della sicurezza europea. I deputati affermano che l'UE deve trarre insegnamenti dalle proprie vulnerabilità ed evitare di trovarsi in futuro in una posizione esposta a pressioni coercitive.

"Un'arco di instabilità" intorno all'Europa

Dall'Ucraina al Caucaso, dal Medio Oriente al Sahel, fino all'Artico e oltre, attorno all'Europa si è formato un arco di instabilità, avvertono i deputati. L'UE non può permettersi di ripiegarsi su sé stessa e deve restare aperta e impegnata a livello globale, sottolineano, evidenziando come la sua visibilità e influenza politica siano spesso inferiori al suo peso economico, finanziario e diplomatico.

Pur sostenendo una soluzione diplomatica alla guerra in Ucraina, i deputati avvertono che qualsiasi accordo imposto dalla Russia o che premi l'aggressione russa minerebbe la sicurezza europea. L'aggressione della Russia sta destabilizzando gravemente il vicinato orientale dell'UE, con effetti di ricaduta nei Balcani occidentali che rischiano di rallentare le riforme e alimentare narrazioni antieuropee. L'allargamento dell'UE rappresenta quindi, secondo i deputati, un investimento geostrategico nella sicurezza e nella stabilità regionali.

Gli Stati membri devono essere pronti ad agire autonomamente in materia di difesa

Nella relazione annuale del Parlamento sulla politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC), adottata con 395 voti a favore, 197 contrari e 70 astensioni, i deputati avvertono che le ripetute aggressioni della Russia hanno minato l'ordine di sicurezza europeo ed evidenziato «il fallimento dei relativi processi istituzionali e politici». Sostengono inoltre che solo una cooperazione basata su regole concordate congiuntamente può salvaguardare dalla guerra e garantire una sicurezza comune, e chiedono una rinnovata architettura di sicurezza europea che rafforzi la cooperazione dell'UE con la NATO. Allo stesso tempo, il Parlamento afferma che gli Stati membri dell'UE devono essere pronti ad agire autonomamente sulla base della clausola di assistenza reciproca dell'Unione europea, l'articolo 42, paragrafo 7, TUE.

Le minacce statunitensi alla sovranità della Groenlandia: grave rischio per gli interessi strategici dell'UE

Il Parlamento esprime inoltre serie preoccupazioni per le interferenze di attori stranieri in Groenlandia, comprese azioni ibride e minacce esplicite da parte degli Stati Uniti alla sovranità della Groenlandia, definite come una grave

minaccia per gli interessi strategici dell'UE, all'alleanza atlantica e all'ordine basato su regole. Nel testo, i deputati sollecitano una risposta unitaria dell'UE e sostengono la dichiarazione congiunta rilasciata da diversi Stati membri dell'UE il 6 gennaio 2026, che afferma che il futuro della Groenlandia può essere deciso unicamente dalla Danimarca e dalla Groenlandia. Esprimono inoltre preoccupazione per la strategia di sicurezza nazionale degli Stati Uniti del dicembre 2025 che, secondo i deputati, «formalizza una politica statunitense infondata che considera l'UE, compresi i suoi valori fondamentali, i principi di governance democratica e diversi dei suoi obiettivi essenziali in materia di sicurezza, come contrari agli interessi degli Stati Uniti».

Pur riconoscendo il ruolo vitale della NATO e gli Stati Uniti come principale alleato dell'Europa, il Parlamento evidenzia anche la crescente imprevedibilità e l'isolazionismo della politica estera statunitense, compreso il rischio di un ritiro delle truppe dall'Europa. Chiede pertanto una pianificazione di contingenza dell'UE, un aumento e un migliore coordinamento della spesa per la difesa negli Stati membri, un rafforzamento delle capacità di difesa europee e una maggiore autonomia strategica, mantenendo al contempo un partenariato transatlantico equilibrato.

Documentazione

- **I testi adottati il 21 gennaio 2026**

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2026-01-21-TOC_IT.html

* * *

- **21 gennaio 2026 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Il Parlamento europeo vuole difendere i diritti dei passeggeri aerei**

Gli eurodeputati intendono mantenere il diritto alla compensazione dopo tre ore di ritardo, semplificando al contempo le procedure di rimborso e garantendo un bagaglio a mano gratuito.

Mercoledì, il Parlamento europeo ha adottato con 632 voti favorevoli, 15 contrari e 9 astensioni la propria posizione sulla revisione delle norme UE sui diritti dei passeggeri aerei, in risposta alle modifiche proposte dagli Stati membri nel giugno 2025. I deputati hanno respinto il tentativo dei governi nazionali di indebolire i diritti in vigore dal 2004, pensati per tutelare adeguatamente i passeggeri in caso di disservizi.

Tutela dei diritti esistenti

Il Parlamento vuole preservare il diritto dei passeggeri al rimborso o alla riprotezione e alla compensazione in caso di ritardo superiore alle tre ore, cancellazione del volo o negato imbarco. Il Consiglio UE propone invece che la compensazione scatti solo dopo un ritardo compreso tra quattro e sei ore, in base alla distanza del volo.

I deputati si oppongono anche a una riduzione degli importi attuali, proponendo compensazioni comprese tra 300 e 600 euro a seconda della tratta, contro i 300–500 euro suggeriti dagli Stati membri.

Con la responsabilità delle compagnie limitata alle circostanze sotto il loro controllo, il Parlamento chiede di aggiornare l'elenco delle circostanze straordinarie che esonerano dal pagamento della compensazione (come catastrofi naturali, guerre, condizioni meteorologiche avverse o conflitti di lavoro imprevisi). Tale elenco dovrebbe essere esaustivo e aggiornato regolarmente dalla Commissione.

I deputati concordano invece con il Consiglio nel mantenere l'obbligo di assistenza ai passeggeri bloccati: bevande ogni due ore, un pasto dopo tre ore e pernottamento fino a un massimo di tre notti in caso di lunghi ritardi.

Rimborsi più rapidi e semplici

Il Parlamento propone l'introduzione di moduli precompilati per le richieste di compensazione e rimborso, al fine di semplificare le procedure ed evitare il ricorso alle agenzie di reclamo. Le compagnie aeree dovrebbero inviare il modulo entro 48 ore dall'evento (cancellazione o ritardo prolungato). I passeggeri avrebbero poi un anno di tempo per presentare la richiesta.

Rafforzare la tutela dei passeggeri

I deputati vogliono garantire il diritto di portare a bordo gratuitamente un oggetto personale (come borsa, zaino o computer portatile) e un piccolo bagaglio a mano di dimensioni massime di 100 cm (dimensioni complessive fra lunghezza, larghezza e altezza) e peso fino a 7 kg.



Chiedono inoltre di eliminare i costi aggiuntivi per la correzione di errori nel nome del passeggero o per il check-in, e di mantenere la possibilità di scegliere tra carta d'imbarco digitale o cartacea.

Passeggeri vulnerabili

Particolare attenzione è riservata alle persone con disabilità o mobilità ridotta, che dovrebbero avere diritto a compensazione, riprotezione e assistenza qualora perdano il volo a causa di una mancata assistenza aeroportuale. Priorità all'imbarco dovrebbe essere garantita a persone con mobilità ridotta, donne in gravidanza, neonati e bambini in passeggino; gli accompagnatori dovrebbero poter sedere accanto a loro senza costi aggiuntivi.

Prossime tappe

Nell'ambito della procedura di seconda lettura, la posizione del Parlamento sarà trasmessa al Consiglio. Se quest'ultimo non accetterà tutti gli emendamenti, sarà convocato il Comitato di conciliazione per trovare un accordo sul testo finale.

Documentazione

▪ **Il testo adottato**

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2026-01-21-TOC_IT.html

* * *

• **21 gennaio 2026 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - UE-Mercosur: chiesto il parere della Corte UE sulla conformità dell'accordo**

Il Parlamento europeo ha deciso di chiedere alla Corte di giustizia dell'Unione europea di valutare se l'accordo UE-Mercosur sia conforme ai Trattati dell'UE.

Con 334 voti a favore, 324 contrari e 11 astensioni, gli eurodeputati hanno adottato una risoluzione che chiede un parere giuridico alla Corte di giustizia (CGUE) sull'accordo. Una seconda risoluzione, che chiedeva anch'essa una valutazione legale, è invece stata respinta con 225 voti a favore, 402 contrari e 13 astensioni.

Prossime tappe

La base giuridica dell'accordo di partenariato UE-Mercosur (EMPA) e dell'accordo commerciale provvisorio (iTA) sarà ora esaminata dalla Corte di giustizia, secondo le indicazioni contenute nel testo adottato. In attesa del parere della Corte, il Parlamento europeo potrà continuare l'esame dei testi ma dovrà attendere la sua pubblicazione prima di poter approvare o respingere l'iTA.

L'iTA, che riguarda una competenza esclusiva dell'UE, è infatti soggetto solo alla ratifica a livello dell'Unione; ciò richiederà appunto il consenso del Parlamento europeo e l'approvazione formale finale del Consiglio, dopo la quale potrà entrare in vigore. L'iTA cesserà di applicarsi una volta entrato in vigore l'EMPA.

Documentazione

▪ **La risoluzione che chiede un parere giuridico alla Corte di giustizia (CGUE)**

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/B-10-2026-0060_IT.html

* * *

• **22 gennaio 2026 – Sessione plenaria del Parlamento europeo – Ambiente - Via libera del Parlamento UE al regolamento su detersivi e tensioattivi**

Il Parlamento europeo ha approvato il 22 gennaio il nuovo regolamento sui detersivi e sui tensioattivi, dopo il precedente assenso del Consiglio dell'UE. La normativa punta a semplificare l'immissione di questi prodotti sul mercato europeo, rafforzando al contempo la tutela della salute umana e dell'ambiente.

Le nuove disposizioni prevedono informazioni più chiare per i consumatori, una maggiore trasparenza sugli ingredienti e l'introduzione di un passaporto digitale dei prodotti. I detersivi venduti in formato ricarica dovranno comunque mantenere un'etichettatura fisica completa. È inoltre prevista l'elaborazione di una metodologia specifica per la valutazione dei rischi dei prodotti contenenti microrganismi.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Il regolamento rafforza l'accesso dei centri antiveneni alle informazioni necessarie per prevenire incidenti, in particolare quelli che coinvolgono i bambini, e introduce il divieto dei test sugli animali. Vengono anche inasprite le prescrizioni in materia di biodegradabilità, estese ai film plastici che avvolgono le capsule monodose.

La Commissione europea sarà infine chiamata a valutare un'eventuale riduzione delle soglie di fosforo. Le nuove norme entreranno in vigore venti giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE e diventeranno applicabili dopo tre anni e mezzo.

Documentazione

▪ Parlamento europeo

<https://www.europarl.europa.eu/portal/it>

* * *

• **22 gennaio 2026 – Sessione plenaria del Parlamento europeo dal 19 – 22 gennaio 2026: testi approvati**

Qui di seguito i testi approvati dal Parlamento europeo nella sessione plenaria in oggetto

Testi approvati

Martedì 20 gennaio 2026 - Strasburgo

- Quadro volto a rafforzare la disponibilità e la sicurezza dell'approvvigionamento di medicinali critici, nonché la disponibilità e l'accessibilità dei medicinali di interesse comune
- Il 28° regime: un nuovo quadro giuridico per le imprese innovative
- Direttiva per una transizione giusta nel mondo del lavoro: garantire la creazione di posti di lavoro e rilanciare le economie locali
- Salvaguardare e promuovere la stabilità finanziaria in un contesto di incertezza economica
- Aiuto umanitario in un periodo di polycrisi – Riaffermare i nostri principi per una risposta più efficace e ambiziosa alle crisi umanitarie
- Riforma dell'atto elettorale europeo - Ostacoli alla ratifica e all'attuazione negli Stati membri

Mercoledì 21 gennaio 2026 - Strasburgo

- Richiesta di parere alla Corte di giustizia sulla compatibilità con i trattati delle proposte di accordo di partenariato UE-Mercosur e di accordo interinale sugli scambi
- Diritti dei passeggeri del trasporto aereo
- Cooperazione rafforzata ai fini dell'istituzione di un prestito per l'Ucraina
- Combattere l'impunità con le sanzioni dell'UE, incluso il regime globale di sanzioni dell'UE in materia di diritti umani (cosiddetta "legge Magnitsky dell'UE")

Giovedì 22 gennaio 2026 - Strasburgo

- Detergenti e tensioattivi
- Droni e nuovi sistemi di guerra: la necessità di un adattamento dell'UE per rispondere alle sfide odierne in materia di sicurezza
- Scelta degli indicatori di performance per l'audit e il controllo di bilancio nel quadro delle misure di finanziamento volte a sostenere l'attuazione della futura competitività europea
- Sovranità tecnologica europea e infrastrutture digitali

Documentazione

▪ Martedì 20 gennaio 2026 – Strasburgo

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2026-01-20-TOC_IT.html

▪ Mercoledì 21 gennaio 2026 - Strasburgo

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2026-01-21-TOC_IT.html

▪ Giovedì 22 gennaio 2026 - Strasburgo

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2026-01-22-TOC_IT.html

* * *



- **23 gennaio 2026 - La Commissione chiede pareri su come promuovere la partecipazione delle donne alla ricerca e all'innovazione**

La Commissione europea ha lanciato un invito a presentare contributi per contribuire a definire il primo piano d'azione per le donne nella ricerca, nell'innovazione e nelle start-up. L'iniziativa mira a rendere l'UE la prima destinazione per le donne nella ricerca e nell'innovazione entro la fine del decennio.

Il piano d'azione mira a sfruttare il bacino di talenti diversificato dell'UE per rafforzare la competitività e stimolare l'innovazione. Affronterà sfide durature in materia di parità di genere, proponendo strategie per migliorare le condizioni di lavoro e l'avanzamento di carriera per le donne. Questa iniziativa è in linea con la campagna Choose Europe, che promuove l'ambiente di ricerca esemplare del continente, la qualità della vita senza precedenti e la dedizione alla diversità e all'inclusione. Entro il 2030, l'ambizione dell'Europa è quella di coltivare un ambiente senza eguali nel suo appello alle donne che perseguono carriere nella ricerca e nell'innovazione.

L'invito è aperto ai contributi di cittadini, imprese, responsabili politici, accademici e organizzazioni della società civile. È aperto fino al 23 febbraio 2026 sul portale "Di' la tua".

Documentazione

- **Il portale "Di' la tua".**

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/15312-Action-plan-for-women-in-research-innovation-and-start-ups_en

* * *

- **23 gennaio 2026 - Giustizia- I ministri UE chiedono alla Commissione un intervento contro il traffico illecito di beni culturali**

Nel corso della riunione informale "Giustizia e affari interni", svoltasi il 23 gennaio a Nicosia sotto la Presidenza cipriota dell'UE, i ministri europei della Giustizia hanno concordato sulla necessità di rafforzare l'azione dell'Unione in materia di restituzione dei beni culturali esportati illegalmente.

Al termine del confronto, il ministro cipriota della Giustizia e dell'ordine pubblico, Costas Fitiris, ha reso noto di aver sollecitato la Commissione europea a elaborare specifiche valutazioni d'impatto sul fenomeno. Secondo il ministro, tale iniziativa risulta particolarmente urgente alla luce delle lacune presenti nel quadro normativo dell'UE e delle differenze tra le legislazioni nazionali, che consentirebbero a antiquari, trafficanti e proprietari senza scrupoli di sfruttare i regimi giuridici più permissivi per trasferire beni culturali sottratti illegalmente. Fitiris ha inoltre ricordato che il traffico di beni culturali genererebbe un volume economico stimato intorno ai 5 miliardi di euro.

La ministra della Giustizia estone, Liisa-Ly Pakosta, ha ampliato il quadro della discussione, osservando che il problema non riguarda soltanto il mercato illecito attuale. Ha infatti richiamato il caso del patrimonio culturale estone non ancora restituito dalla Russia, sottratto durante la Seconda guerra mondiale e nel periodo dell'occupazione sovietica, sottolineando la necessità di un'azione coordinata e unitaria a livello europeo.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **23 gennaio 2026 - L'Unione europea rafforza il ruolo dell'istruzione come pilastro della competitività e della democrazia**

In occasione della Giornata internazionale dell'istruzione, il vicepresidente esecutivo della Commissione europea Mînzatu ha rilasciato una dichiarazione nella quale ha ribadito il valore strategico dell'istruzione come fondamento del modello sociale europeo e leva essenziale per la prosperità economica, la coesione sociale e la solidità democratica dell'Unione.



Secondo quanto evidenziato dal vicepresidente esecutivo, i sistemi educativi rappresentano uno strumento centrale per consentire ai cittadini di costruire il proprio futuro, rafforzare la partecipazione democratica e affrontare le grandi trasformazioni in atto, dalle transizioni digitale e verde alle nuove esigenze di sicurezza e resilienza sociale. L'istruzione viene quindi riconosciuta come fattore chiave per garantire una partecipazione piena e inclusiva alla vita economica e civile.

Negli ultimi anni, lo spazio europeo dell'istruzione ha favorito una maggiore integrazione tra gli Stati membri attraverso obiettivi comuni, programmi di cooperazione e mobilità. Tuttavia, permangono criticità strutturali legate alle carenze di competenze, alle difficoltà di riconoscimento delle qualifiche, alla scarsità di insegnanti e formatori e al rischio di esclusione di alcune fasce della popolazione. Affrontare tali sfide viene considerato indispensabile per rendere i sistemi educativi europei adeguati alle esigenze future.

Nel quadro dell'Unione delle competenze, la Commissione europea ha posto competenze e abilità al centro dell'agenda politica comunitaria, orientando le politiche pubbliche verso il rafforzamento della preparazione dei cittadini in un contesto economico e tecnologico in rapida evoluzione.

Particolare attenzione viene riservata alle competenze di base che, nell'era della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale (artificial intelligence), si estendono oltre alfabetizzazione, matematica e scienze, includendo l'educazione digitale e alla cittadinanza. Queste dimensioni sono considerate fondamentali per sviluppare il pensiero critico, la partecipazione democratica e l'uso consapevole degli strumenti digitali.

Nel corso dell'anno, la Commissione adotterà un pacchetto sull'istruzione finalizzato a responsabilizzare i discenti, sostenere il personale docente e modernizzare gli ambienti scolastici. Le misure comprenderanno programmi mirati per il rafforzamento delle competenze di base, iniziative di cooperazione tra scuole dei diversi Stati membri e un ulteriore impulso all'istruzione digitale. Un ruolo centrale sarà inoltre attribuito al rafforzamento della dimensione europea dell'educazione civica, in coerenza con gli obiettivi dello scudo europeo per la democrazia.

Parallelamente, la strategia europea per l'istruzione e la formazione professionale (vocational education and training – istruzione e formazione professionale) punterà a rendere i percorsi tecnici più attrattivi, innovativi e allineati alle esigenze del mercato del lavoro.

In prospettiva, la tabella di marcia 2030 sul futuro dell'istruzione e delle competenze digitali promuoverà l'alfabetizzazione in materia di intelligenza artificiale, il benessere digitale, la resilienza alla disinformazione, la sovranità digitale e la cooperazione con il settore europeo dell'edtech (educational technology – tecnologie educative).

Il vicepresidente esecutivo ha inoltre sottolineato l'impegno dell'Unione europea nel promuovere un'istruzione inclusiva e di alta qualità sia all'interno dell'UE sia a livello globale. Attraverso la condivisione delle competenze, il sostegno agli insegnanti, gli investimenti nelle competenze orientate al futuro e la promozione della mobilità educativa, l'UE mira a contribuire allo sviluppo internazionale dei talenti.

In un contesto globale caratterizzato da instabilità e rapide trasformazioni, l'istruzione viene infine considerata un investimento strategico per la stabilità sociale, economica e democratica, oltre che uno strumento di cooperazione e sviluppo sostenibile.

Documentazione

▪ La Dichiarazione

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/statement_26_189

* * *

• **23 gennaio 2026 - La Commissione mette a disposizione 160 milioni di euro per sostenere il settore agroalimentare dell'UE**

La Commissione europea ha lanciato gli inviti a presentare proposte per il 2026 a sostegno di campagne ed eventi che promuovono prodotti agroalimentari dell'UE sostenibili e di alta qualità all'interno dell'Unione europea e in tutto il mondo. Fino a 160 milioni di euro saranno messi a disposizione attraverso sovvenzioni per cofinanziare i programmi proposti dalle associazioni di produttori e da altri organismi del commercio agroalimentare, sia sul

mercato interno dell'UE che in mercati chiave non UE con un forte potenziale di crescita, tra cui Regno Unito, Giappone, Corea del Sud, Cina, Singapore e Nord America.

Gli inviti fanno parte del programma di lavoro della politica di promozione per il 2026, nell'ambito del quale la Commissione destinerà 205 milioni di EUR al cofinanziamento di attività di promozione dei prodotti agroalimentari dell'UE, la dotazione più elevata mai destinata a sensibilizzare i consumatori in merito ai prodotti agricoli e ai regimi di qualità europei. Queste azioni sono realizzate sotto la firma comune "Enjoy, it's from Europe", che mira a sensibilizzare i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'UE e a premiare gli agricoltori e le imprese agroalimentari dell'UE per i loro sforzi volti a soddisfare elevati standard di sicurezza e ambientali.

Inoltre, il programma di lavoro prevede iniziative che saranno gestite direttamente dalla Commissione, tra cui campagne di promozione e informazione nei paesi terzi, la partecipazione dell'UE alle principali fiere internazionali del settore agroalimentare, le visite del commissario Christophe Hansen nei paesi terzi e lo sviluppo di manuali di accesso al mercato per gli esportatori.

La politica di promozione agroalimentare è una priorità politica per l'Unione europea, come sottolineato dalla presidente Ursula von der Leyen nel suo discorso sullo stato dell'Unione. È riconosciuto nella visione per l'agricoltura e l'alimentazione come uno strumento fondamentale per sostenere la competitività globale, la resilienza e la diversificazione del settore agroalimentare dell'UE.

Gli inviti rimarranno aperti alle domande per un periodo di tre mesi e sono aperti a un'ampia gamma di operatori ammissibili in tutta l'UE.

Documentazione

▪ Gli inviti

https://rea.ec.europa.eu/funding-and-grants/promotion-agricultural-products-0/calls-proposals-promotion-agricultural-products_en

* * *

• 26 gennaio 2026 - La Commissione approva la seconda ondata di finanziamenti SAFE per la difesa per otto Stati membri (tra cui l'Italia)

In seguito all'approvazione della prima ondata di finanziamenti per la difesa, la Commissione europea ha approvato un secondo gruppo di piani nazionali di difesa nell'ambito dell'iniziativa "Azione per la sicurezza in Europa" (SAFE), segnando un altro importante passo avanti verso la sicurezza dell'Unione. La Commissione ha presentato al Consiglio una proposta di approvazione dell'assistenza finanziaria a favore di Estonia, Grecia, Italia, Lettonia, Lituania, Polonia, Slovacchia e Finlandia.

Questa decisione fa seguito a una rigorosa valutazione dei "piani di investimento nazionali per la difesa" nell'ambito dell'iniziativa Security Action for Europe (SAFE). La Commissione sta aprendo le porte alla prima ondata di prestiti a basso costo e a lungo termine da erogare, consentendo a queste nazioni di aumentare urgentemente la loro prontezza militare e acquisire le moderne attrezzature di difesa necessarie. Il quadro approfondisce inoltre l'integrazione dell'Ucraina nell'ecosistema di sicurezza dell'UE, garantendo che il sostegno europeo rimanga agile e sostenibile.

I livelli di finanziamento per ciascun paese sono stati fissati in via provvisoria a settembre, sulla base dei principi di solidarietà e trasparenza. Questo gruppo di otto Stati membri ha diritto a circa 74 miliardi di euro dopo la firma degli accordi di prestito. Questi fondi forniranno un impulso vitale alle capacità strategiche laddove sono più necessarie.

Prossime tappe

Con la valutazione della Commissione completata, il Consiglio dispone ora di quattro settimane per adottare le decisioni di esecuzione. Una volta approvati, la Commissione finalizzerà gli accordi di prestito, con i primi pagamenti che dovrebbero colpire il terreno nel marzo 2026. La Commissione prosegue la valutazione dei piani per gli altri Stati membri.



Contesto

Il regolamento SAFE è stato adottato il 27 maggio 2025, nell'ambito del pacchetto "Pronti per il 2030", un ambizioso pacchetto nel settore della difesa che fornisce leve finanziarie agli Stati membri dell'UE per stimolare un'impennata degli investimenti nelle capacità di difesa.

SAFE consentirà agli Stati membri di aumentare immediatamente e in modo massiccio i loro investimenti nel settore della difesa attraverso appalti congiunti dell'industria europea della difesa, concentrandosi sulle capacità prioritarie. Ciò contribuirà a garantire l'interoperabilità, la prevedibilità e la riduzione dei costi per una solida base industriale europea della difesa. L'Ucraina e i paesi EFTA/SEE potranno partecipare agli appalti comuni e sarà possibile acquistare dalle loro industrie. SAFE consentirà inoltre ai paesi in via di adesione, ai paesi candidati, ai potenziali candidati e ai paesi che hanno firmato partenariati in materia di sicurezza e difesa con l'UE di aderire agli appalti comuni e di contribuire alla domanda aggregata. Possono inoltre negoziare accordi specifici reciprocamente vantaggiosi sulla partecipazione delle rispettive industrie a tali appalti.

Documentazione

▪ Libro bianco sulla difesa europea e il piano ReArm Europe - Prontezza 2030

https://defence-industry-space.ec.europa.eu/eu-defence-industry/introducing-white-paper-european-defence-and-rearm-europe-plan-readiness-2030_en

▪ SICURO

https://defence-industry-space.ec.europa.eu/document/download/6d6f889c-e58d-4caa-8f3b-8b93154fe206_en?filename=SAFE%20Regulation.pdf

* * *

• 26 gennaio 2026 - Consiglio "Affari generali"

Risultati principali

I ministri responsabili degli Affari europei hanno ascoltato una presentazione sulle priorità della presidenza cipriota per questo semestre. Nel contesto del dialogo annuale sullo Stato di diritto, il Consiglio ha tenuto discussioni specifiche per paese riguardanti la situazione dello Stato di diritto in Estonia, Danimarca, Grecia e Spagna e uno scambio di opinioni sullo scudo europeo per la democrazia.

Priorità della presidenza

Il Consiglio ha ascoltato una presentazione sulle priorità della presidenza cipriota per il suo mandato e i ministri hanno avuto l'opportunità di presentare le loro osservazioni.

All'insegna del motto "Un'Unione autonoma, aperta al mondo", la presidenza cipriota si adopererà per garantire che le sfide attuali dell'UE si trasformino in opportunità e che l'ambizione dell'UE sia accompagnata da azioni e risultati tangibili, sulla base delle seguenti priorità:

- autonomia attraverso la sicurezza, la prontezza e la preparazione alla difesa
- autonomia attraverso la competitività
- un'Unione autonoma, aperta al mondo
- un'Unione dei valori autonoma che non lasci indietro nessuno
- un bilancio a lungo termine per un'Unione autonoma

Per quanto riguarda la formazione del Consiglio "Affari generali", i lavori punteranno a garantire un bilancio dell'UE equilibrato e lungimirante, a portare avanti il programma di semplificazione dell'UE, a difendere e promuovere i valori fondamentali dell'UE, la democrazia e lo Stato di diritto, a rafforzare la fiducia dei cittadini nel progetto europeo e la resilienza democratica, a compiere progressi concreti nel processo di allargamento, a consolidare ulteriormente le relazioni UE-Regno Unito e a potenziare la cooperazione con i paesi dell'EFTA e con altri partner dell'Europa occidentale non appartenenti all'UE.

Dialogo annuale sullo Stato di diritto

Nel contesto del dialogo annuale sullo Stato di diritto, i ministri hanno tenuto discussioni specifiche per paese sulla situazione dello Stato di diritto in Estonia, Danimarca, Grecia e Spagna.



Si è trattato del primo ciclo di discussioni specifiche per paese tenuto quest'anno. Per ciascun paese la Commissione ha dapprima presentato i principali risultati dei capitoli pertinenti della sua relazione sullo Stato di diritto 2025. Le delegazioni interessate hanno quindi presentato gli sviluppi principali a livello nazionale e gli aspetti particolari del proprio quadro nazionale in materia di Stato di diritto. Si è quindi proceduto a un giro di osservazioni e domande in cui altre delegazioni hanno condiviso le loro esperienze e migliori pratiche in relazione agli sviluppi menzionati. Successivamente, le delegazioni la cui situazione era in discussione hanno avuto l'opportunità di presentare ulteriori osservazioni.

Scudo europeo per la democrazia

Nel corso di una colazione di lavoro i ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sullo scudo europeo per la democrazia. Insieme a una strategia dell'UE per la società civile, lo scudo per la democrazia fa parte di un "pacchetto per la democrazia" presentato dalla Commissione il 12 novembre 2025. Le azioni annunciate nell'iniziativa dovrebbero essere attuate gradualmente entro il 2027.

L'obiettivo dello scudo per la democrazia è fornire un approccio strategico per salvaguardare, rafforzare e promuovere la democrazia nel lungo periodo. Le azioni proposte sono raggruppate in tre categorie: il rafforzamento della conoscenza situazionale e il sostegno alle capacità di risposta per salvaguardare l'integrità dello spazio dell'informazione; il consolidamento delle istituzioni democratiche, delle elezioni libere e regolari e dei mezzi di informazione liberi; la promozione della resilienza della società e della partecipazione dei cittadini. Inoltre, l'iniziativa propone un nuovo centro europeo per la resilienza democratica e fa riferimento ai finanziamenti dell'UE per "investire nella democrazia" nell'ambito della proposta della Commissione relativa al prossimo quadro finanziario pluriennale per il periodo 2028-2034.

In tale contesto e sulla base di una nota di indirizzo della presidenza, i ministri hanno discusso degli argomenti e delle azioni che dovrebbero essere considerati prioritari dalla presidenza nel portare avanti i lavori in sede di Consiglio relativamente all'attuazione dello scudo europeo per la democrazia e, più in generale, per rafforzare la resilienza democratica.

Altri punti

Le delegazioni francese e portoghese hanno informato il Consiglio in merito all'importanza delle regioni ultraperiferiche dell'UE, mentre la delegazione spagnola ha fornito informazioni sulla strategia macroregionale dell'UE per l'Atlantico.

Il Consiglio ha adottato senza discussione il regolamento relativo all'abbandono graduale delle importazioni di gas da gasdotto e di gas naturale liquefatto (GNL) russi nell'UE, il cosiddetto regolamento "REPowerEU". Le nuove norme comprendono anche misure per un monitoraggio efficace e per la diversificazione dell'approvvigionamento energetico. Il regolamento costituisce una pietra miliare nel conseguimento dell'obiettivo di REPowerEU di porre fine alla dipendenza dell'UE dall'energia russa.

Nel corso di una colazione informale, i ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sulla semplificazione e sul miglioramento della regolamentazione con Bernd Lange, presidente della Conferenza dei presidenti di commissione del Parlamento europeo.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

• 26 gennaio 2026 - Consiglio "Agricoltura e pesca"

Risultati principali

Programma di lavoro della presidenza cipriota

La presidenza cipriota ha presentato il suo programma di lavoro e le sue priorità per il primo semestre del 2026.

La presidenza ha sottolineato che l'agricoltura e la pesca sono motori economici essenziali che sostengono le comunità rurali e costiere europee e garantiscono un approvvigionamento stabile di alimenti sicuri e di elevata



qualità per tutti i cittadini, sostenendo nel contempo l'autonomia strategica, la gestione ambientale e la resilienza delle regioni locali.

La presidenza cipriota promuoverà un settore della produzione primaria equo, competitivo e sostenibile e porterà avanti un approccio globale alla futura politica agricola comune (PAC) e alla politica comune della pesca (PCP).

La presidenza promuoverà inoltre quadri legislativi solidi che aiutino gli agricoltori e i pescatori ad affrontare gli impatti climatici, le perturbazioni del mercato, i rischi per la salute degli animali e delle piante e l'aumento dei costi di produzione – tutti fattori che minacciano la stabilità e la redditività di questi settori critici. Darà pertanto la priorità al conseguimento di progressi significativi nell'ambito delle proposte legislative attualmente in discussione.

Agricoltura biologica

Il Consiglio ha discusso della proposta di modifica del regolamento sull'agricoltura biologica per quanto riguarda le norme in materia di produzione, etichettatura, certificazione e commercio con i paesi terzi.

I ministri hanno accolto con favore la proposta mirata della Commissione e hanno sostenuto l'ambizioso piano della presidenza volto a garantire rapidamente un accordo, in modo da attuare la recente sentenza della Corte di giustizia dell'UE e prorogare gli accordi di equivalenza con i paesi terzi.

La proposta di modifica del regolamento fa seguito alla richiesta del settore di semplificare ulteriormente il quadro legislativo sull'agricoltura biologica dopo i primi anni di attuazione. L'obiettivo è evitare inutili oneri amministrativi e un aumento dei costi, sostenendo così ulteriormente la competitività del settore e ottimizzando la produzione a vantaggio dei produttori, dei commercianti e dei consumatori.

Il regolamento attuale è stato adottato nel 2018 ed è entrato in vigore a gennaio 2022. Il periodo di quattro anni tra l'adozione e l'applicazione del regolamento ha rappresentato un momento cruciale di transizione per gli operatori (quali agricoltori, trasformati, commercianti) e gli organismi di certificazione, poiché ha inciso sugli investimenti e sulla conversione all'agricoltura biologica. Durante questo periodo gli operatori hanno continuato ad avvalersi della normativa precedente, ossia il regolamento (CE) n. 834/2007, adattandosi nel contempo alle importanti modifiche introdotte dal nuovo quadro.

Al fine di garantire che il settore biologico e i consumatori dell'UE beneficino rapidamente dei cambiamenti, in particolare alla luce delle sfide geopolitiche che l'agricoltura dell'Unione si trova ad affrontare, vi è un ampio consenso sulla necessità che tale legislazione entri in vigore entro la fine del 2026. Ciò contribuirà a salvaguardare la certezza del diritto per quanto riguarda gli scambi con i paesi terzi.

Strategia dell'UE per la bioeconomia: questioni agricole, forestali e relative alla pesca

I ministri hanno fornito un contributo alle discussioni che si svolgono in sede di Consiglio "Ambiente" per preparare conclusioni sulla strategia aggiornata dell'UE per la bioeconomia pubblicata dalla Commissione alla fine del 2025. Hanno accolto con favore la nuova strategia, sottolineando in particolare la sua importanza per le zone rurali, la sua competitività a lungo termine e il suo ruolo nella diversificazione delle fonti di reddito degli agricoltori. Alcuni ministri hanno evidenziato la necessità di non compromettere la sicurezza alimentare e di armonizzare e semplificare le norme e le procedure applicabili.

La presidenza utilizzerà i risultati di tale scambio di opinioni come contributo al processo di elaborazione delle conclusioni del Consiglio sulla nuova strategia dell'UE per la bioeconomia, che saranno adottate a marzo dal Consiglio "Ambiente".

La strategia dell'Unione per la bioeconomia è stata avviata nel 2012 ed è stata aggiornata nel 2018.

Il 27 novembre 2025 la Commissione ha adottato una comunicazione dal titolo "Un quadro strategico per una bioeconomia dell'UE competitiva e sostenibile". La strategia risponde alle conclusioni del Consiglio del 2023 e del 2024.

La strategia mira a stimolare l'innovazione e a sostenere le imprese europee nel garantire il successo della transizione verde, ad aumentare l'efficienza e a ridurre la pressione sulle risorse dando maggior peso alla produzione e al consumo circolari e sostenibili di risorse biologiche. Un uso responsabile ed efficiente della



biomassa rimane fondamentale ai fini della competitività, della stabilità dell'approvvigionamento e della salute degli ecosistemi a lungo termine.

La strategia traccia la via da seguire per costruire una bioeconomia sostenibile e positiva per la natura:

- intensificando l'innovazione e gli investimenti
- creando nuovi mercati guida per i materiali e le tecnologie a base biologica
- garantendo l'approvvigionamento di biomassa sostenibile in tutte le catene del valore
- sfruttando i partenariati globali, facilitando un accesso più ampio ai mercati globali e definendo l'agenda globale per la bioeconomia sostenibile

Colazione informale sui controlli all'importazione

Durante la colazione informale sulla nuova task force sui controlli all'importazione dell'UE, i ministri hanno discusso delle sfide associate all'attuazione di tali controlli e dei miglioramenti necessari. La Commissione ha confermato la necessità di rafforzare i controlli all'importazione, compresi quelli nel luogo di origine nei paesi terzi, per continuare a garantire elevati livelli di sicurezza alimentare nell'UE e condizioni di parità per gli agricoltori dell'UE.

Altri punti

Nel corso della sessione il Consiglio ha affrontato diversi punti "Varie", tutti in sessioni pubbliche.

- Necessità di un'azione urgente dell'UE per lo sgombrò dell'Atlantico nord-orientale (informazioni fornite dall'Irlanda)
- Difficoltà nell'attuazione del regolamento sul controllo e nell'uso del sistema CATCH (informazioni fornite dalla Spagna)
- Azioni per il miglioramento del piano pluriennale per gli stock demersali nel Mar Mediterraneo occidentale (informazioni fornite dalla Spagna)
- Il benessere degli animali quale priorità orientata al futuro nel programma di lavoro della Commissione per il 2026 e oltre (informazioni fornite dalla Slovenia)
- Pacchetto di semplificazione relativo agli atti legislativi in materia di sicurezza degli alimenti e dei mangimi (informazioni fornite dalla Commissione) – documenti aggiuntivi che fanno parte del pacchetto
- Etichettatura d'origine dei prodotti agricoli e alimentari (informazioni fornite dalla Francia)
- Risultati della riunione politica tenutasi il 7 gennaio 2026 sul tema "Garantire la sicurezza e la sovranità alimentari dell'UE in un mondo incerto" (informazioni fornite dalla Commissione)
- Persistere della situazione critica del mercato europeo del latte (informazioni fornite dall'Ungheria)
- Piano straordinario dell'UE per la crisi del settore lattiero-caseario europeo (informazioni fornite dall'Italia)
- Norme di commercializzazione per le carni di pollame (informazioni fornite dalla Germania)
- Agricoltori sotto pressione e azione urgente per proteggere l'agricoltura dell'UE (informazioni fornite dall'Austria)
- Azioni necessarie per la protezione dei settori agricoli sensibili nel contesto degli accordi commerciali con i paesi terzi (informazioni fornite dalla Polonia)
- Gravi danni causati da tempeste ai settori dell'agricoltura e della pesca di Malta (informazioni fornite da Malta)

Documentazione

- Il Consiglio dell'Unione europea
<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **26 gennaio 2026 - La Commissione esaminerà l'iniziativa dei cittadini europei denominata "Stop alla distruzione dei videogiochi"**

La Commissione europea esaminerà l'iniziativa dei cittadini europei intitolata «Stop Destroying Videogames»



Gli organizzatori hanno presentato alla Commissione europea l'Iniziativa dei cittadini europei denominata «Stop Destroying Videogames». Dopo la sua registrazione nel giugno 2024, l'iniziativa ha raccolto 1.294.188 dichiarazioni di sostegno convalidate da cittadini dell'UE e ha raggiunto le soglie richieste in 24 Stati membri, diventando così la quattordicesima iniziativa valida che sarà esaminata dalla Commissione. In base al regolamento sulle Iniziative dei cittadini europei, quando la Commissione riceve un'iniziativa valida con almeno un milione di dichiarazioni di sostegno certificate, è tenuta ad avviare una procedura di esame e a fornire una risposta entro sei mesi.

Gli organizzatori chiedono alla Commissione di introdurre l'obbligo, per gli editori che vendono o concedono in licenza videogiochi nell'UE, di garantire che tali giochi restino in uno stato funzionale, al fine di impedire che i videogiochi vengano disattivati a distanza dagli editori.

La Commissione ha tempo fino al 27 luglio 2026 per presentare la propria risposta ufficiale, indicando le eventuali azioni che intende intraprendere. Nelle prossime settimane la Commissione incontrerà gli organizzatori per discutere nel dettaglio l'iniziativa; successivamente il Parlamento europeo organizzerà un'audizione pubblica.

Documentazione

- **Iniziativa dei cittadini europei**

https://citizens-initiative.europa.eu/_it

* * *

- **26 gennaio 2026 - La Commissione istituisce una task force per rafforzare i controlli sulle importazioni in materia di sicurezza alimentare**

La Commissione europea ha istituito una task force per mantenere e rafforzare la capacità dell'UE di garantire che le importazioni rispettino le norme dell'Unione, sostenendo nel contempo l'occupazione e la crescita dei produttori dell'UE.

La task force si concentrerà in particolare sulla **sicurezza degli alimenti e dei mangimi, sui residui di pesticidi e sulle azioni coordinate di monitoraggio dell'UE su specifici prodotti importati**. Riunisce le competenze della Commissione e degli Stati membri e contribuirà a:

- ulteriore armonizzazione dei controlli sulle importazioni in tutta l'UE;
- elaborare raccomandazioni per azioni congiunte tra la Commissione e gli Stati membri;
- Individuare i casi in cui sono necessarie ulteriori misure amministrative o normative per rafforzare i controlli.

L'obiettivo principale della politica di sicurezza alimentare della Commissione europea è garantire i più alti livelli di protezione della salute umana, animale e vegetale garantendo alimenti sicuri e nutrienti per i consumatori dell'UE, nonché i più elevati standard per l'alimentazione animale.

Norme rigorose in materia di importazione per quanto riguarda l'igiene degli alimenti e dei mangimi, la sicurezza dei consumatori e lo stato sanitario degli animali e delle piante mirano a garantire che tutte le importazioni soddisfino gli stessi standard elevati dei prodotti provenienti dall'UE stessa. I controlli all'importazione sono fondamentali per verificare la conformità degli alimenti e dei mangimi ai requisiti pertinenti. Le norme dell'UE si applicano a tutti i prodotti venduti nell'UE, siano essi prodotti sul mercato interno o importati.

Documentazione

- **Controlli ufficiali e applicazione delle norme (sicurezza alimentare)**

https://food.ec.europa.eu/horizontal-topics/official-controls-and-enforcement_en

- **Domande e risposte: Controlli all'importazione di alimenti e mangimi**

https://food.ec.europa.eu/horizontal-topics/official-controls-and-enforcement/import-controls-food-and-feed-qas_en

* * *

- **27 gennaio 2026 - L'UE e l'India concludono un accordo di libero scambio storico**

L'UE e l'India hanno concluso i negoziati per un accordo di libero scambio (ALS) storico, ambizioso e commercialmente significativo, il più grande mai concluso da entrambe le parti. Rafforzerà i legami economici e politici tra la seconda e la quarta economia mondiale, in un momento di crescenti tensioni geopolitiche e sfide economiche globali, sottolineando il loro impegno congiunto per l'apertura economica e il commercio basato su regole.

L'UE e l'India commerciano già beni e servizi per un valore di oltre 180 miliardi di EUR all'anno, sostenendo quasi 800 000 posti di lavoro nell'UE. Si prevede che l'accordo raddoppierà le esportazioni di beni dell'UE verso l'India entro il 2032 eliminando o riducendo le tariffe in valore del 96,6% delle esportazioni di beni dell'UE verso l'India. Complessivamente, le riduzioni tariffarie consentiranno di risparmiare circa 4 miliardi di euro all'anno in dazi sui prodotti europei.

Questa è l'apertura commerciale più ambiziosa che l'India abbia mai concesso a un partner commerciale. Conferirà un significativo vantaggio competitivo ai principali settori industriali e agroalimentari dell'UE, garantendo alle imprese un accesso privilegiato al paese più popoloso del mondo, con 1,45 miliardi di persone, e alla grande economia in più rapida crescita, con un PIL annuo di 3 400 miliardi di euro.

Opportunità per le imprese europee di tutte le dimensioni

L'India concederà le riduzioni tariffarie dell'UE che nessuno dei suoi altri partner commerciali ha ricevuto. Ad esempio, le tariffe sulle automobili stanno gradualmente scendendo dal 110% al 10%, mentre saranno completamente abolite per le parti di automobili dopo cinque-dieci anni. Anche le tariffe che vanno fino al 44% sui macchinari, il 22% sui prodotti chimici e l'11% sui prodotti farmaceutici saranno per lo più eliminate.

Un capitolo dedicato aiuterà inoltre le piccole imprese dell'UE a sfruttare appieno le nuove opportunità di esportazione. Ad esempio, entrambe le parti istituiranno appositi punti di contatto per fornire alle PMI informazioni pertinenti sull'ALS e aiutarle a risolvere eventuali problemi specifici che dovrebbero affrontare quando tentano di utilizzare le disposizioni dell'ALS. Inoltre, le PMI beneficeranno in particolare delle riduzioni tariffarie, dell'eliminazione degli ostacoli normativi, della trasparenza, della stabilità e della prevedibilità previste dall'accordo.

Riduzione delle tariffe agroalimentari

L'accordo elimina o riduce le tariffe spesso proibitive (oltre il 36% in media) sulle esportazioni di prodotti agroalimentari dell'UE, aprendo un enorme mercato agli agricoltori europei. Ad esempio, le tariffe indiane sui vini saranno ridotte dal 150% al 75% all'entrata in vigore e, infine, a livelli fino al 20%, le tariffe sull'olio d'oliva scenderanno dal 45% allo 0% in cinque anni, mentre i prodotti agricoli trasformati come pane e dolci vedranno eliminati dazi fino al 50%.

I settori agricoli europei sensibili saranno pienamente protetti, in quanto prodotti come la carne bovina, la carne di pollo, il riso e lo zucchero sono esclusi dalla liberalizzazione nell'accordo. Tutte le importazioni indiane continueranno a rispettare le rigorose norme dell'UE in materia di salute e sicurezza alimentare.

Parallelamente, l'UE e l'India stanno attualmente negoziando un accordo separato sulle indicazioni geografiche (IG), che aiuterà i prodotti agricoli tradizionali iconici dell'UE a vendere di più in India, eliminando la concorrenza sleale sotto forma di imitazioni.

Accesso privilegiato ai mercati dei servizi e proprietà intellettuale protetta

L'accordo garantirà alle imprese dell'UE un accesso privilegiato al mercato indiano dei servizi, compresi settori chiave quali i servizi finanziari e il trasporto marittimo. Ha gli impegni più ambiziosi sui servizi finanziari da parte dell'India in qualsiasi accordo commerciale, andando oltre ciò che hanno dato ad altri partner.

L'accordo prevede un elevato livello di protezione e applicazione dei diritti di proprietà intellettuale (PI), tra cui diritto d'autore, marchi, disegni e modelli, segreti commerciali e privative per ritrovati vegetali. Si basa sui trattati internazionali esistenti in materia di proprietà intellettuale e avvicina le leggi indiane e dell'UE in materia di proprietà intellettuale. Ciò renderà più facile per le imprese dell'UE e dell'India che si affidano alla proprietà intellettuale commerciare e investire nei rispettivi mercati.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Rafforzare gli impegni in materia di sostenibilità

L'accordo ha un capitolo dedicato al commercio e allo sviluppo sostenibile, che migliora la protezione dell'ambiente e affronta i cambiamenti climatici, protegge i diritti dei lavoratori, sostiene l'emancipazione delle donne, fornisce una piattaforma per il dialogo e la cooperazione sulle questioni ambientali e climatiche legate al commercio e garantisce un'attuazione efficace.

L'UE e l'India firmeranno inoltre un memorandum d'intesa che intende istituire una piattaforma UE-India per la cooperazione e il sostegno in materia di azione per il clima. La piattaforma sarà lanciata nella prima metà del 2026. Inoltre, fatte salve le norme e le procedure finanziarie e di bilancio dell'UE, è previsto un sostegno dell'UE di 500 milioni di euro nei prossimi due anni per sostenere gli sforzi dell'India volti a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e accelerare la sua trasformazione industriale sostenibile a lungo termine.

Prossime tappe

Per quanto riguarda l'UE, i progetti di testo negoziati saranno pubblicati a breve. I testi saranno sottoposti a revisione giuridica e a traduzione in tutte le lingue ufficiali dell'UE. La Commissione presenterà quindi la sua proposta al Consiglio per la firma e la conclusione dell'accordo. Una volta adottati dal Consiglio, l'UE e l'India possono firmare gli accordi. Dopo la firma, l'accordo richiede l'approvazione del Parlamento europeo e la decisione del Consiglio sulla sua conclusione affinché entri in vigore. Una volta che anche l'India avrà ratificato l'accordo, esso potrà entrare in vigore.

Documentazione

▪ **Relazioni commerciali con l'India**

https://policy.trade.ec.europa.eu/eu-trade-relationships-country-and-region/countries-and-regions/india_en

▪ **Domande e risposte**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_26_185

▪ **Scheda informativa sui principali vantaggi**

https://policy.trade.ec.europa.eu/eu-trade-relationships-country-and-region/countries-and-regions/india/eu-india-agreements/factsheet-eu-india-free-trade-agreement-main-benefits_en

▪ **Scheda informativa sulle esportazioni agroalimentari**

https://policy.trade.ec.europa.eu/eu-trade-relationships-country-and-region/countries-and-regions/india/eu-india-agreements/factsheet-eu-india-free-trade-agreement-eu-agri-food-exports_en

* * *

- **27 gennaio 2026 - Relazione speciale 03/2026: «Misure specifiche a sostegno dell'agricoltura nelle regioni ultraperiferiche dell'UE — Aiutano il settore agricolo a restare competitivo, ma lo sviluppo a lungo termine rimane incerto»**

La Corte dei conti europea ha pubblicato la relazione speciale 03/2026, intitolata: «Misure specifiche a sostegno dell'agricoltura nelle regioni ultraperiferiche dell'UE — Aiutano il settore agricolo a restare competitivo, ma lo sviluppo a lungo termine rimane incerto».

Documentazione

▪ **La relazione è disponibile sul sito Internet della Corte dei conti europea**

<https://www.eca.europa.eu/it/publications/sr-2026-03>

* * *

- **27 gennaio 2026 - Turismo - Via libera in commissione all'accordo sulla revisione della direttiva sui viaggi tutto compreso**

La commissione Mercato interno e protezione dei consumatori (IMCO) del Parlamento europeo ha approvato il 27 gennaio l'accordo raggiunto con il Consiglio dell'UE sulla revisione della direttiva relativa ai viaggi a pacchetto, definito nel dicembre scorso.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

L'intesa chiarisce la nozione di pacchetto turistico ed elimina la categoria delle "prestazioni di viaggio collegate", sostituendola con criteri uniformi basati sulle modalità e sui tempi di prenotazione dei servizi. Il testo introduce inoltre la possibilità, su base volontaria, di offrire buoni di scambio in alternativa al rimborso: i viaggiatori mantengono il diritto di rifiutarli. I buoni avranno una validità massima di 12 mesi e potranno essere trasferiti una sola volta.

Il testo dovrà ora essere formalmente approvato dal Consiglio e successivamente dall'assemblea plenaria del Parlamento europeo.

Documentazione

▪ Il testo dell'Accordo

https://www.europarl.europa.eu/meetdocs/2024_2029/plmrep/COMMITTEES/IMCO/DV/2026/01-26/15-Packagetravel-provisionalagreement_EN.pdf

* * *

• 28 gennaio 2026 - Il commercio agroalimentare dell'UE si è allentato nel novembre 2025

L'ultima relazione sul commercio agroalimentare pubblicata dalla Commissione europea mostra che il commercio agroalimentare dell'UE si è allentato nel novembre 2025, dopo il picco di ottobre. Ha mantenuto una solida base contro le difficili condizioni di mercato causate dagli elevati prezzi all'importazione.

Tra gennaio e novembre 2025 l'eccedenza agroalimentare cumulativa dell'UE ha raggiunto i 46,1 miliardi di EUR. Si tratta di un dato inferiore allo stesso periodo del 2024, in gran parte a causa degli elevati prezzi all'importazione. Dopo un andamento molto positivo in ottobre, le esportazioni agroalimentari dell'UE sono tornate a livelli più tipici in novembre, mentre le importazioni sono rimaste elevate. L'eccedenza mensile nel novembre 2025 ha raggiunto 4,1 miliardi di EUR.

Nel novembre 2025 le esportazioni agroalimentari dell'UE valevano complessivamente 19,7 miliardi di EUR, in calo del 2 % rispetto al novembre 2024. Nonostante ciò, le esportazioni cumulative hanno raggiunto i 219,2 miliardi di EUR a novembre, con un aumento di 2,8 miliardi di EUR (+1 %) rispetto allo stesso periodo del 2024.

L'UE rimane uno dei principali esportatori di prodotti agroalimentari.

Le importazioni nell'UE sono rimaste elevate. Le importazioni agroalimentari dell'UE hanno raggiunto 15,6 miliardi di euro nel novembre 2025, con un aumento dell'1 % sia su base mensile che su base annua. Da gennaio a novembre le importazioni cumulative sono ammontate a 173,1 miliardi di euro, con un aumento di 15,9 miliardi di euro (+10%) rispetto allo stesso periodo del 2024, a causa dell'aumento dei prezzi delle materie prime importate.

Documentazione

▪ La relazione mensile sul commercio agroalimentare dell'UE.

https://agriculture.ec.europa.eu/media/news/eu-agri-food-trade-surplus-eases-november-after-october-peak-2026-01-28_en

* * *

• 29 gennaio 2026 – Ambiente - La Commissione fa il punto sull'azione dell'UE verso l'inquinamento zero e sul costo sociale dell'inquinamento da sostanze chimiche per sempre

La Commissione europea ha pubblicato la sua revisione intermedia del piano d'azione dell'UE per l'inquinamento zero, facendo il punto della sua attuazione. La relazione conclude che, sebbene gran parte della legislazione prevista dal piano d'azione per l'inquinamento zero sia in vigore, gli Stati membri devono agire in modo rapido e deciso affinché l'UE raggiunga i suoi obiettivi di riduzione dell'inquinamento entro il 2030. La Commissione ha anche pubblicato uno studio sui costi sociali dell'inquinamento da PFAS (sostanze per- e polifluoroalchiliche, le cosiddette "sostanze chimiche per sempre").

La relazione sul piano d'azione per l'inquinamento zero mostra che la prevenzione dell'inquinamento non è solo una priorità ambientale, ma anche una politica fondamentale in materia di sanità pubblica.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

L'adozione di misure per ridurre l'inquinamento apporta inoltre benefici economici e sociali alle imprese, alle città e alle regioni.

La relazione sottolinea che, dal 2021, l'UE ha rafforzato tutte le sue leggi fondamentali per ridurre l'inquinamento, tra cui la direttiva quadro sulle acque, la direttiva sulle emissioni industriali o la direttiva sulla qualità dell'aria ambiente.

Inoltre, con la strategia per la resilienza idrica, il patto europeo per gli oceani, la visione per l'agricoltura e l'alimentazione, il piano d'azione per l'industria chimica e la strategia per la bioeconomia, la Commissione ha annunciato ulteriori azioni per contribuire a conseguire l'azzeramento dell'inquinamento. Tuttavia, la relazione sottolinea che la legislazione da sola non è sufficiente.

Gli Stati membri devono garantire un'applicazione e un'attuazione efficaci del diritto dell'UE in materia di inquinamento e continuare a investire nell'innovazione, nella digitalizzazione e nelle competenze.

Parallelamente, fornendo una stima minima dei costi effettivi dell'inquinamento da PFAS esistente, lo studio sui costi sociali dell'inquinamento da PFAS mostra che, se gli attuali livelli in Europa continueranno fino al 2050 senza un'azione normativa, il costo raggiungerà circa 440 miliardi di euro durante tale periodo. Evidenzia inoltre che ridurre i rilasci di PFAS alla fonte è di gran lunga la soluzione più economica. Affrontare tali rilasci di PFAS alla fonte entro il 2040 consentirebbe di risparmiare 110 miliardi di euro, mentre il solo trattamento dell'acqua inquinata costerebbe più di 1 trilione di euro. I risultati dello studio confluiranno nelle discussioni dell'UE su temi relativi ai PFAS.

L'UE ha già adottato misure significative per controllare i rischi derivanti dall'esposizione alle PFAS. Le sostanze PFAS più nocive sono già state vietate. Più di recente, ai sensi della rifusione della direttiva sull'acqua potabile, tutti gli Stati membri devono monitorare i livelli di PFAS nell'acqua potabile per garantire il rispetto dei nuovi valori limite dell'UE. Il piano d'azione per l'industria chimica si concentra sulla transizione verso soluzioni sostenibili e innovative. L'Agenzia europea per le sostanze chimiche sta attualmente valutando una proposta di restrizione PFAS universale separata.

Documentazione

- **Maggiori informazioni sulla revisione intermedia del piano d'azione per l'inquinamento zero e sullo studio sul costo sociale dell'inquinamento da PFAS.**

https://environment.ec.europa.eu/news/europes-health-and-competitiveness-are-suffering-due-slow-implementation-eu-pollution-laws-new-2026-01-29_en

* * *

- **29 gennaio 2026 - Silandro/Schlanders in Italia, Caldas da Rainha in Portogallo e Barcellona in Spagna nominate capitali europee della piccola distribuzione nel 2026**

Silandro/Schlanders in Italia, Caldas da Rainha in Portogallo e Barcellona in Spagna sono state nominate capitali europee della piccola distribuzione nel 2026. I premi riconoscono le città di piccole, medie e grandi dimensioni che eccellono nel sostenere i piccoli rivenditori e i centri urbani vivaci in quattro aree chiave: sostenibilità, imprenditorialità/impegno comunitario, digitalizzazione e vitalità urbana.

Questo importante riconoscimento eleverà il ruolo dei piccoli rivenditori come fonte vitale di reddito locale e di vita comunitaria. È rafforzato da un sostegno finanziario mirato che promuove le migliori pratiche delle città nella creazione di ambienti in cui i piccoli rivenditori possono non solo sopravvivere, ma crescere e prosperare.

I vincitori sono stati scelti tra 28 città in 13 paesi che hanno presentato domanda per il premio. Hanno impressionato la giuria europea con i loro ambiziosi programmi per il 2026 e il forte potenziale di fungere da modello per creare un ambiente vivace e solidale per i piccoli rivenditori.

Altre nove città selezionate come finaliste parteciperanno a un programma di scambio che collegherà autorità locali, imprese e piccoli rivenditori per stimolare l'innovazione e la collaborazione.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Documentazione

▪ Capitali europee della piccola distribuzione

https://single-market-economy.ec.europa.eu/single-market/services/retail/european-capitals-small-retail-ecosr_en

* * *

• 29 gennaio 2026 - Consiglio "Affari esteri"

Principali risultati

Aggressione russa contro l'Ucraina

Il Consiglio "Affari esteri" ha discusso dell'aggressione russa contro l'Ucraina. Il confronto si è aperto con un intervento in videoconferenza del Ministro degli Affari esteri ucraino, Andrii Sybiha, che ha fornito una panoramica della situazione sul terreno, delle priorità più urgenti dell'Ucraina e dei più recenti sviluppi diplomatici.

La successiva discussione tra i 27 Stati membri dell'UE si è concentrata innanzitutto sui massicci attacchi russi contro le infrastrutture energetiche ucraine e sulla necessità di rafforzare il sostegno dell'UE al settore energetico del Paese.

Il Consiglio ha poi esaminato le modalità per aumentare la pressione sulla Russia, soffermandosi in particolare sulla decisione di inserire la Russia nell'elenco dei Paesi a rischio di riciclaggio di denaro, nonché sui lavori in corso relativi al prestito da 90 miliardi di euro e al ventesimo pacchetto di sanzioni.

I ministri hanno inoltre fatto il punto sui lavori in corso per finalizzare il contributo dell'UE alle garanzie di sicurezza per l'Ucraina, per estendere l'addestramento militare sul territorio ucraino e per rafforzare il sostegno all'industria della difesa ucraina.

L'Alto rappresentante ha sottolineato che la responsabilità per i crimini commessi resta un elemento essenziale. In questo contesto, la scorsa settimana l'UE ha stanziato i primi 10 milioni di euro per contribuire all'istituzione di un Tribunale speciale per il crimine di aggressione contro l'Ucraina.

Infine, il Consiglio ha adottato misure restrittive nei confronti di sei persone, alla luce del perdurare delle attività ibride della Russia, comprese le operazioni di manipolazione e interferenza informativa straniera (FIMI) contro l'UE, i suoi Stati membri e i partner.

Situazione in Medio Oriente

Il Consiglio "Affari esteri" ha scambiato vedute sulla situazione in Medio Oriente, iniziando dall'Iran, alla luce della recente ondata di violenta repressione del dissenso e di detenzioni arbitrarie di manifestanti da parte del regime iraniano.

Il Consiglio ha adottato misure restrittive nei confronti di 15 persone e sei entità coinvolte nell'uso della violenza, nella detenzione arbitraria e in pratiche di intimidazione ai danni dei civili iraniani. Inoltre, sono state adottate ulteriori misure restrittive nell'ambito del regime relativo a droni e missili, in considerazione del sostegno dell'Iran alla guerra di aggressione russa contro l'Ucraina.

Per quanto riguarda la Siria, i ministri degli Esteri dell'UE hanno discusso degli sviluppi più recenti nel Paese, compresa la recente recrudescenza di violenze nel Nord-Est. È stato fatto il punto sul lavoro svolto a livello dell'UE in materia di presenza diplomatica e sostegno umanitario, ma anche sulle minacce alla stabilità del Paese. Nel complesso, i ministri hanno ribadito che una transizione politica inclusiva e un processo di riconciliazione nazionale sono fondamentali per evitare che la Siria ricada in una nuova fase di instabilità.

I ministri hanno inoltre discusso del contributo dell'UE all'attuazione del Piano globale per porre fine al conflitto a Gaza, a seguito dell'annuncio statunitense del 14 gennaio sull'avvio della seconda fase del piano, con particolare attenzione agli aspetti legati alla sicurezza, alla governance e alla ricostruzione.

Sul tema della governance, i ministri degli Esteri dell'UE hanno esaminato il possibile ruolo dell'Unione nel cosiddetto "Consiglio per la Pace", dando seguito alla riunione informale dei membri del Consiglio europeo del 22 gennaio 2026. È stata espressa la disponibilità a collaborare con gli Stati Uniti per l'attuazione del Piano di pace



globale per Gaza, prevedendo che il Consiglio per la Pace svolga il proprio mandato come amministrazione transitoria, in conformità con la risoluzione 2803 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Il Consiglio ha inoltre affrontato la situazione umanitaria e le condizioni di accesso a Gaza, compresa la questione della registrazione delle ONG, il peggioramento della situazione in Cisgiordania con l'aumento delle attività di insediamento e delle violenze, nonché il sostegno dell'UE all'Autorità palestinese e al suo programma di riforme.

Regione dei Grandi Laghi

Il Consiglio "Affari esteri" ha scambiato vedute sulla situazione nella regione dei Grandi Laghi, alla luce della recente escalation di violenza nella parte orientale della Repubblica democratica del Congo.

In seguito alle discussioni svoltesi nel Consiglio di dicembre, i ministri dell'UE hanno esaminato come l'Unione possa sostenere gli sforzi di pace basati sugli Accordi di Washington e sulla Dichiarazione di Doha, nonché le iniziative di mediazione dell'Unione africana. L'attenzione si è concentrata anche sul peggioramento della situazione umanitaria e su come intensificare l'impegno diplomatico sul terreno e sostenere gli sforzi di stabilizzazione regionale.

Altre discussioni e decisioni

Il Consiglio ha tenuto una discussione informale, in formato ristretto, sulle prospettive strategiche della politica estera per il 2026, alla luce degli attuali sviluppi politici.

Durante una colazione di lavoro, i ministri degli Esteri dell'UE hanno avuto uno scambio informale di opinioni con l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, Volker Türk, affrontando il tema dei diritti umani nei contesti di conflitto e crisi, con particolare riferimento all'Ucraina, al Medio Oriente e alla regione dei Grandi Laghi.

Il Consiglio ha inoltre approvato le conclusioni sulle priorità dell'Unione europea nei consessi delle Nazioni Unite dedicati ai diritti umani per il 2026.

Sono state adottate ulteriori sanzioni nei confronti di sette persone responsabili di violenze e violazioni dei diritti umani in Sudan.

Infine, il Consiglio ha adottato la seconda misura di assistenza bilaterale a sostegno dell'Armenia, per un valore di 20 milioni di euro, nell'ambito dello Strumento europeo per la pace.

Documentazione

▪ Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

• 29 gennaio 2026 – Direzione Generale Ambiente - Un nuovo studio conferma i costi enormi e crescenti dell'inquinamento da PFAS

Gli attuali livelli di inquinamento da "prodotti chimici per sempre" potrebbero costare all'UE circa 440 miliardi di euro entro il 2050.

Una nuova relazione sottolinea l'urgente necessità di arrestare la contaminazione da "prodotti chimici per sempre" per evitare costi enormi per la società.

L'inquinamento da PFAS (sostanze perfluoroalchiliche e polifluoroalchiliche) ha un impatto significativo sulla salute umana e sull'ambiente, con conseguenti costi considerevoli sostenuti da tutti i cittadini. Ciò diventa evidente quando gli individui soffrono di malattie da esposizione, quando l'acqua contaminata o il suolo richiedono costosi interventi di bonifica e quando i processi naturali essenziali, come l'impollinazione, vengono interrotti.

Utilizzando i dati più recenti e una metodologia migliorata, questo studio fornisce una stima prudente dell'impatto monetario dell'inquinamento da PFAS.

I costi sanitari stimati rappresentano solo una manciata di sostanze PFAS attualmente regolamentate, tra le migliaia esistenti, e forniscono pertanto una stima limitata rispetto ai costi effettivi dell'inquinamento da PFAS.

Lo studio stima che se gli attuali livelli di inquinamento da PFAS in Europa continueranno fino al 2050 senza un'azione normativa, il costo raggiungerà circa 440 miliardi di euro durante tale periodo. Affrontare tali rilasci di PFAS alla fonte entro il 2040 consentirebbe di risparmiare 110 miliardi di euro, mentre il solo trattamento dell'acqua inquinata costerebbe più di 1 trilione di euro.

Poiché le PFAS rimangono nei corpi umani e nell'ambiente per decenni, anche dopo la cessazione delle emissioni, un'azione tempestiva è fondamentale per ridurre i costi sanitari e ambientali a lungo termine.

Lo studio identifica anche le popolazioni più vulnerabili all'inquinamento da PFAS: neonati, bambini, persone che vivono vicino a siti contaminati e lavoratori in tali siti.

La Commissione è impegnata ad adottare le misure necessarie per proteggere tali gruppi, ma anche per prevenire possibili conseguenze sociali più ampie, garantendo nel contempo un approccio equilibrato fino a quando non saranno attuate alternative alle PFAS nelle principali applicazioni industriali.

I risultati dello studio confluiranno nelle discussioni dell'UE su temi connessi ai PFAS, tra cui la bonifica dall'inquinamento, la riduzione delle emissioni alla fonte, il monitoraggio e le esigenze di ricerca.

Documentazione

- **Relazione: Il costo dell'inquinamento da PFAS per la nostra società - Commissione europea**
https://environment.ec.europa.eu/publications/cost-pfas-pollution-our-society-final-report_en

* * *

- **29 gennaio 2026 - Nuove strategie in materia di migrazione e visti dell'UE rendono le frontiere più sicure e incoraggiano la mobilità dei talenti**

La Commissione europea ha presentato una nuova strategia quinquennale in materia di migrazione. Contribuirà a orientare i futuri lavori dell'UE in materia di asilo e migrazione con priorità concrete, in particolare sostenendo la riduzione degli arrivi illegali, incoraggiando nel contempo percorsi legali verso l'UE. Entrambi sono necessari affinché il sistema di migrazione e asilo funzioni e le nostre società ed economie prosperino.

Fedele ai valori europei della creazione di un sistema equo, fermo e radicato nel rispetto dei diritti fondamentali, la strategia delinea la via da seguire su tre obiettivi:

- **prevenire l'immigrazione clandestina** e smantellare le reti criminali di trafficanti
- proteggere **le persone** in fuga da guerre e persecuzioni, prevenendo nel contempo gli abusi del sistema
- attrarre **talenti nell'UE** per rafforzare la competitività delle nostre economie

A tal fine, la strategia individua cinque priorità:

- **Rafforzare la cooperazione in materia di migrazione:** l'UE collaborerà più strettamente con altri paesi per garantire una gestione efficace della migrazione e la tutela dei diritti delle persone. Ciò include l'intensificazione della lotta **globale contro il traffico di migranti**.
- **Frontiere forti dell'UE per rafforzare il controllo e la sicurezza:** l'UE mira a controllare meglio chi entra nel suo territorio rafforzando la gestione delle frontiere. Ciò include l'introduzione del sistema di ingressi/uscite (EES) e del nuovo sistema europeo di autorizzazione ai viaggi (ETIAS), per creare il sistema di gestione digitale delle frontiere più avanzato al mondo.
- **Un sistema di asilo e migrazione solido, equo e adattabile:** la Commissione aiuterà i paesi dell'UE ad attuare le nuove norme con squadre nazionali dedicate e **assisterà i paesi sottoposti a pressioni migratorie**, in linea con il principio di solidarietà del patto.
- **Rimpatrio e riammissione più efficaci:** l'UE migliorerà le modalità di rimpatrio delle persone prive del diritto di soggiorno, garantendo che il processo sia rapido, efficace e dignitoso. Ciò comprende la creazione di un sistema comune di rimpatrio e il miglioramento della riammissione da parte dei paesi terzi.
- **Attrarre lavoratori e competenze:** per rimanere competitiva, l'UE sta attirando talenti da tutto il mondo. Amplierà i partenariati esistenti e avvierà nuovi partenariati per i talenti e renderà più facile e veloce il riconoscimento delle qualifiche e delle competenze straniere.

La strategia promuove inoltre il pieno utilizzo della **digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale** nella gestione dell'asilo e della migrazione. Ciò contribuirà a migliorare la qualità e la tempestività del processo decisionale, nonché a migliorare la sicurezza, offrendo nel contempo servizi migliori alle persone.

Allo stesso tempo, la Commissione ha presentato la prima strategia dell'UE in materia di visti. La strategia in materia di visti si articola in tre settori chiave:

- **Maggiore sicurezza:** l'UE modernizzerà le modalità di concessione e monitoraggio dell'esenzione dal visto, rafforzerà il monitoraggio dei regimi di esenzione dal visto esistenti, introdurrà eventuali misure restrittive mirate in materia di visti ove necessario e rafforzerà la sicurezza dei documenti di viaggio.
- **Promuovere la prosperità e la competitività:** nuove misure renderanno l'UE più attraente per i lavoratori qualificati e renderanno gli spostamenti legittimi più facili e prevedibili. Ciò include nuove procedure digitali sia per i viaggiatori esenti da visto che per quelli soggetti all'obbligo del visto e visti per ingressi multipli con una validità più lunga per i viaggiatori fidati.
- **Strumenti moderni per i visti:** l'UE renderà interoperabili i suoi sistemi informatici per i visti e le frontiere entro il 2028. Ciò consentirà alle autorità di controllare più banche dati contemporaneamente e attraverso un'unica ricerca centrale, migliorando la condivisione delle informazioni e prevenendo l'abuso dei visti.

Documentazione

- **Strategia europea di gestione dell'asilo e della migrazione**
https://home-affairs.ec.europa.eu/european-asylum-and-migration-management-strategy_en
- **Scheda informativa**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs_26_219
- **Patto sulla migrazione e l'asilo**
https://home-affairs.ec.europa.eu/policies/migration-and-asylum/pact-migration-and-asylum_en
- **Raccomandazione sull'attrazione di talenti per l'innovazione**
https://home-affairs.ec.europa.eu/recommendation-attracting-talent-innovation_en

* * *

- **29 e 30 gennaio 2026 - Riunione informale dei ministri dell'Istruzione: un'azione coordinata dell'UE può sostenere le riforme nazionali e gli investimenti nell'istruzione**

Il rafforzamento del ruolo e dell'attrattiva della professione di insegnante, il miglioramento delle competenze con particolare attenzione agli aspetti digitali e pedagogici, nonché il contributo dell'istruzione e della formazione alla coesione sociale e alla resilienza delle società europee sono stati al centro delle discussioni durante la riunione informale di due giorni dei ministri dell'Istruzione. La riunione si è tenuta a Lefkosia sotto la presidenza cipriota del Consiglio dell'UE.

Il 29 e 30 gennaio 2026 i ministri dell'Istruzione dell'UE si sono riuniti presso il centro conferenze Filoxenia di Lefkosia per una riunione ministeriale informale presieduta dal ministro dell'Istruzione, dello sport e della gioventù della Repubblica di Cipro, dott.ssa Athena Michaelidou. Alla riunione ha partecipato anche la direttrice generale della direzione generale Istruzione, gioventù, sport e cultura della Commissione europea, Pia Ahrenkilde Hansen.

Il primo giorno della riunione i ministri dell'Istruzione dell'UE hanno partecipato a gruppi di lavoro paralleli incentrati sul tema "Investire negli insegnanti: sviluppo professionale, attrattiva e mantenimento della professione" e le conclusioni sono state presentate successivamente in una sessione plenaria.

Le discussioni hanno evidenziato l'importanza dello sviluppo professionale iniziale e continuo, di percorsi di carriera chiari, nonché delle competenze digitali e di intelligenza artificiale, nel contesto di una cooperazione europea rafforzata a sostegno di sistemi di istruzione di alta qualità e orientati al futuro.

Le discussioni si sono concluse il 30 gennaio 2026 con un ampio consenso sul valore della cooperazione e del coordinamento a livello dell'UE nell'affrontare le sfide comuni, nonché nel sostenere gli obiettivi strategici, le

riforme nazionali e gli investimenti nell'istruzione e nella formazione. È stata sottolineata l'importanza di integrare meglio le priorità in materia di istruzione nei processi di coordinamento politico europeo con maggiore visibilità, nel pieno rispetto delle competenze nazionali.

Tale risultato ha fatto seguito a una tavola rotonda ministeriale orientata ai risultati sul tema "Il contributo della cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ai settori chiave del semestre europeo, nel quadro dello spazio europeo dell'istruzione".

Documentazione

▪ Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

• 30 gennaio 2026 - La Presidenza cipriota illustra le proprie priorità alle commissioni del Parlamento europeo

I ministri stanno tenendo una serie di incontri con le commissioni parlamentari per presentare le priorità della Presidenza cipriota del Consiglio dell'UE. Cipro deterrà la presidenza di turno fino alla fine di giugno 2026.

Diritti delle donne e uguaglianza di genere (FEMM)

Il 26 gennaio, il Ministro della Giustizia e dell'Ordine Pubblico Costas Fitiris ha indicato l'uguaglianza di genere come colonna portante della presidenza, con un focus sulla lotta alla violenza di genere, inclusa quella online. Tra le priorità figurano il rafforzamento della prevenzione, il sostegno alle vittime, l'integrazione della dimensione di genere (gender mainstreaming) in tutte le politiche UE e la futura strategia europea per l'uguaglianza di genere 2026–2030.

Gli eurodeputati hanno sollecitato un approccio intersezionale più incisivo, chiedendo attenzione su salute e diritti sessuali e riproduttivi, uguaglianza LGBTQI e gender budgeting. Hanno inoltre lanciato l'allarme per il crescente ostracismo verso i diritti delle donne e i rischi legati all'IA, chiedendo progressi sulla direttiva anti-discriminazione.

Cultura e istruzione (CULT)

Il 27 gennaio, la Sottosegretaria alla Cultura Vasiliki Kassianidou ha presentato la "Bussola culturale per l'Europa" per porre la cultura al centro delle politiche UE, e il programma AgoraEU 2028–2034 per rafforzare cultura e media come beni pubblici democratici. La Presidenza intende inoltre avanzare sul programma di lavoro UE per la cultura, l'alfabetizzazione mediatica e la tutela dei beni culturali.

Gli eurodeputati hanno insistito su finanziamenti adeguati nel prossimo bilancio a lungo termine (QFP) e sul ruolo della cultura contro la disinformazione, chiedendo migliori condizioni di lavoro per gli artisti.

Mercato interno e protezione dei consumatori (IMCO)

Il 27 gennaio, il Ministro dell'Energia, del Commercio e dell'Industria Michael Damianos ha dichiarato che la priorità sarà l'Agenda dei consumatori 2030, la tutela dei minori online e il contrasto alle pratiche commerciali ingannevoli. Nicodemos Damianou, Sottosegretario alla Ricerca e all'Innovazione Digitale, ha aggiunto tra gli obiettivi la rapida progressione dei fascicoli digitali "omnibus" e la conclusione dei negoziati sulla riforma doganale e sul distacco dei lavoratori.

I deputati hanno chiesto chiarimenti sulla sovranità digitale, sull'applicazione del Digital Services Act e dell'IA Act, e su un possibile divieto dei social media per i minori.

Trasporti e turismo (TRAN)

Il 27 gennaio, il Ministro dei Trasporti Alexis Vafeades ha sottolineato il focus sui diritti dei passeggeri aerei, su trasporti più verdi e sicuri e sulle infrastrutture a duplice uso. La Sottosegretaria alla Navigazione Marina Hadjimanolis ha presentato la futura strategia industriale marittima UE, mentre il Sottosegretario al Turismo Kostas Koumis si occuperà della valutazione dell'Agenda 2030 per il turismo sostenibile.

Il Parlamento ha ribadito che non permetterà un indebolimento dei diritti dei passeggeri e ha chiesto progressi sul "pacchetto automotive" e sui carburanti alternativi.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Libertà civili, giustizia e affari interni (LIBE)

Il 27 gennaio, il Ministro Constantinos Fytiris ha dato priorità alla lotta contro la criminalità organizzata, il narcotraffico, il terrorismo e gli abusi sui minori, oltre al rafforzamento dei confini esterni tramite Europol. Il Sottosegretario alla Migrazione Nicholas A. Ioannides si è concentrato sull'attuazione del Patto sulla migrazione e l'asilo e sui rimpatri.

La Sottosegretaria agli Affari Europei Marilena Raouna ha definito lo Stato di diritto come pietra angolare dell'UE, citando l'importanza delle procedure ex Articolo 7 e della semplificazione normativa.

Pesca (PECH)

Il 27 gennaio, la Ministra dell'Agricoltura Maria Panayiotou ha dichiarato che lavorerà per rafforzare la Politica Comune della Pesca (PCP) e garantirne i fondi nel prossimo bilancio UE. Si punta inoltre a concludere i negoziati sulle organizzazioni regionali di gestione della pesca e sugli accordi con Mauritania e Marocco.

I deputati hanno definito "inaccettabili" i tagli previsti al budget per la pesca, chiedendo la modernizzazione della flotta e una decarbonizzazione pragmatica.

Commercio internazionale (INTA)

Il Ministro Michael Damianos ha sostenuto che le relazioni commerciali UE debbano basarsi su regole aperte ma franche, difendendo l'indipendenza legislativa europea.

Gli eurodeputati hanno chiesto lumi sulle relazioni transatlantiche, sul Mercosur e sulla ratifica degli accordi con India e Filippine, oltre alla risposta commerciale all'aggressione russa in Ucraina.

Affari legali (JURI)

Il 28 gennaio, il Ministro Constantinos Fytiris ha sottolineato la necessità di avanzare sulla protezione degli adulti (negoziati a marzo) e sulle norme sulla genitorialità. Altre priorità includono il cosiddetto "28° regime" (nuove norme societarie UE), brevetti e diritto d'autore adattati alle nuove tecnologie.

Affari esteri (AFET)

Il Ministro degli Esteri Constantinos Kombos ha puntato sull'autonomia europea e sul sostegno all'Ucraina. La Sottosegretaria Marilena Raouna ha definito l'allargamento dell'UE un investimento strategico.

I deputati hanno sollevato questioni sul ruolo della Turchia, sulla crisi a Gaza e sulle misure contro il regime iraniano.

Sicurezza e difesa (SEDE)

Il Ministro della Difesa Vasilis Palmas ha citato il rafforzamento dell'industria della difesa europea, la sicurezza marittima e la protezione delle infrastrutture critiche.

I deputati hanno discusso dell'uso dei droni nei conflitti moderni e della clausola di mutua difesa dell'UE.

Affari costituzionali (AFCO)

La Sottosegretaria Marilena Raouna ha indicato come priorità le riforme interne legate all'allargamento e la riforma dell'Atto elettorale europeo (voto per delega).

I deputati hanno chiesto di superare il principio dell'unanimità in politica estera per rispondere alle sfide geopolitiche.

Industria, ricerca ed energia (ITRE)

Focus sulla semplificazione degli appalti per la difesa, sicurezza degli approvvigionamenti energetici (decarbonizzazione senza deindustrializzazione) e modernizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione (5G/6G).

Gli eurodeputati hanno espresso preoccupazione per l'impatto della transizione verde su famiglie e PMI e per la dipendenza da fornitori extra-UE.

Sviluppo (DEVE)

Il Ministro **Constantinos Kombos** ha identificato come priorità la sicurezza idrica, i sistemi sanitari resilienti e l'emancipazione femminile, con un focus geografico su Africa orientale, Medio Oriente (ricostruzione di Gaza) e Ucraina.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Agricoltura e sviluppo rurale (AGRI)

La Ministra Maria Panayiotou punta su innovazione e misure anti-crisi. Ha ribadito l'impegno per un finanziamento adeguato della PAC e per una filiera alimentare resiliente.

Gli eurodeputati hanno chiesto che le importazioni extra-UE rispettino gli stessi standard rigorosi imposti agli agricoltori europei.

Occupazione e affari sociali (EMPL)

Il Ministro Marinos Moushouttas ha parlato di mobilità equa e occupazione inclusiva. La Sottosegretaria Clea Hadjistephanou-Papaellina si è concentrata sulla lotta alla povertà infantile, mentre il Ministro dell'Interno Constantinos Ioannou ha sostenuto che l'accesso a case dignitose debba essere un diritto fondamentale.

Ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare (ENVI)

La Ministra Maria Panayiotou ha evidenziato la resilienza idrica come una questione di sicurezza ed economia, puntando sulla transizione verso l'economia circolare e sulla revisione degli standard di \$CO_2\$ per auto e furgoni.

I deputati hanno chiesto una gestione idrica più efficace per contrastare la scarsità d'acqua in tutta l'Unione.

Documentazione

▪ Parlamento europeo

<https://www.europarl.europa.eu/portal/it>

* * *